



RONCEGNO

notizie

Periodico d'informazione del
Comune di Roncegno Terme



Anno XIX n° 1
Ottobre 2004

Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV – 70%
Aut. Tribunale di Trento n. 890 del 8/2/1996
Pubblicità inferiore al 50%
TAXE PERCUE
Tassa riscossa Roncegno

IN QUESTO NUMERO:

IL SALUTO DEL SINDACO	1
LE ELEZIONI COMUNALI 2004	2
IL CONSIGLIO COMUNALE	4
LA GIUNTA COMUNALE	6
LA RAPPRESENTANZA IN ENTI ED ISTITUZIONI	7
LE COMMISSIONI	7
GLI INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO	8
IL NOSTRO GRAZIE	16
SPECIALE RIFIUTI	17
LA PAGINA DEL CITTADINO	32



IN ALLEGATO:

IL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE RSU

I - IV



Anno XIX n° 1
Ottobre 2004

RONCEGNO
notizie

Periodico d'informazione
dell'Amministrazione
comunale di Roncegno

Direttore

Vincenzo M. Sglavo

Direttore responsabile

Davide Modena

**A questo numero hanno
collaborato**

Pierpaolo Azzolini,
Giuliana Gilli,
Elsa Montibeller,
Mirko Montibeller
e Luca Rigo

Progetto grafico

Luca Rigo

Stampa

Leoff's Brevetto S.r.l. di
Sarnonico (TN)

Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV - 70%
Aut. Tribunale di Trento n. 890 del 8/2/1996

Cari concittadini,

è con grande piacere, ma anche con enorme emozione, che mi rivolgo a voi dalle pagine di questo notiziario per la prima volta in qualità di Sindaco.

Tutti noi abbiamo trascorso un ultimo anno particolarmente movimentato dal punto di vista politico e amministrativo. Prima le dimissioni di nove consiglieri comunali e la conseguente sfiducia al Sindaco; poi la nomina di un Commissario straordinario per l'amministrazione del nostro Comune; quindi una lunga campagna elettorale sotto i riflettori dei Comuni vicini e della Provincia tutta, condotta, tuttavia, dai diretti interessati in un clima di sostanziale lealtà e correttezza; infine, le elezioni del 9 maggio e l'insediamento della nuova Amministrazione comunale.

Nella convinzione di esprimere un sentimento comune a tutti i Consiglieri comunali, sento forte la responsabilità assegnatami nel garantire un periodo di serenità e buon governo a tutti gli abitanti del Comune di Roncegno.

L'attività di Consiglieri, Assessori e mia personale dovrà avere questo come obiettivo primario. Grande sarà certamente l'impegno che dovrà essere profuso per ripagare la fiducia accordataci dagli elettori.

Con le elezioni dello scorso maggio numerosi volti nuovi sono entrati a far parte del Consiglio comunale di Roncegno; di rilievo è anche il fatto che ben sei Consiglieri sono donne, due delle quali sono anche Assessori.

Tutto ciò non mancherà di apportare rinnovate sensibilità, risorse e capacità nell'amministrazione del Comune.

A distanza di pochi mesi dalle elezioni comunali, questo numero di "Roncegno notizie" vuole essere lo strumento per presentare la nuova amministrazione, dal Consiglio, alla Giunta alle Commissioni fin qui nominate. Nel contempo, vista l'attualità della problematica per la nostra Comunità, esso vuole fare il punto e stimolare nuova attenzione sulla raccolta differenziata e personalizzata dei rifiuti.

Augurando a tutti Voi buona lettura, Vi saluto calorosamente.

Vincenzo M. Sglavo



LE ELEZIONI COMUNALI 2004



Dati relativi alle modalità di voto - Comune di Roncegno

Residenti al censimento 2001	2475
Numero sezioni elettorali	2
Consiglieri da eleggere	15
Data precedenti elezioni comunali	14 maggio 2000
Data elezioni comunali	9 maggio 2004

Dati relativi all'affluenza alle urne - Comune di Roncegno

Elettori iscritti	Maschi	1088
	Femmine	1186
	TOTALE	2274

Votanti	Maschi	806
	Femmine	854
	TOTALE	1660
	PERCENTUALE	73,0 %

Schede valide	TOTALE	1597
	PERCENTUALE	96,2 %

Schede non valide	Bianche	14
	Nulle	49
	TOTALE	63
	PERCENTUALE	3,8 %

Risultati finali - Comune di Roncegno

N. Lista	Candidato Sindaco	Voti di Lista al candidato Sindaco				Seggi
		Sezione 1	Sezione 2	Totale	Percentuale	
1	MONTIBELLER UGO (UNIONE E TRASPARENZA)	303	122	425	26,61%	3
2	SGLAVO VINCENZO MARIA* (RONCEGNO INSIEME)	461	287	748	46,84%	10
3	LOVATO DANIELA (UN PAESE, UN IMPEGNO)	245	179	424	26,55%	2

*ELETTO SINDACO

Di seguito i risultati completi delle elezioni comunali che si sono svolte il 9 maggio scorso e che hanno decretato il successo della lista “Roncegno Insieme”, a sostegno della candidatura a Sindaco di Vincenzo Maria Sglavo.

Per le tre liste che hanno preso parte alla tornata elettorale sono indicati sia i candidati eletti (in grassetto), sia quelli non eletti (in corsivo).

Per tutti i candidati si riporta il dettaglio delle preferenze conseguite a Roncegno - Villa, Masi e Montagna - (Sezione 1), a Marter (Sezione 2) ed in totale.

Nella pagina a seguire è mostrata la composizione dell'attuale Consiglio comunale

2 - RONCEGNO INSIEME

	Sezione 1	Sezione 2	Totale
<i>Corn Erwin</i>	4	51	55
<i>Ferigolli Paolo</i>	12	34	46
Frainer Andrea	13	110	123
Gilli Giuliana	78	15	93
Giovannini Corrado	129	8	137
<i>Hueller Christian</i>	36	4	40
Libardi Katia	4	64	68
Montibeller Aldo	128	16	144
Montibeller Elsa	84	3	87
<i>Montibeller Luigi</i>	51	9	60
Montibeller Mirko	5	92	97
Murara Mario	63	0	63
<i>Oberosler Fabrizio</i>	4	41	45
<i>Quaiatto Franz</i>	59	2	61
Rigo Luca	62	10	72

1 - LISTA UNIONE E TRASPARENZA

	Sezione 1	Sezione 2	Totale
<i>Broilo Enzo</i>	51	5	56
<i>Bernardi Adamo Lorenzo</i>	43	1	44
<i>Capraro Elsa</i>	3	5	8
<i>Dalprà Gianni</i>	5	38	43
<i>De Toni Francesca</i>	1	7	8
Facchini Sabrina	66	4	70
<i>Groff Angelina</i>	53	0	53
<i>Menegol Aldo</i>	41	7	48
<i>Montibeller Amedeo</i>	23	27	50
<i>Montibeller Fiorenzo</i>	14	34	48
<i>Montibeller Flavio</i>	43	0	43
<i>Nicoletti Dario</i>	10	0	10
<i>Puecher Roberto</i>	2	3	5
<i>Selmo Christian</i>	17	11	28
Slomp Pietro Giuseppe	17	48	65

3 - LISTA UN PAESE, UN IMPEGNO

	Sezione 1	Sezione 2	Totale
<i>Battisti Carla Maria</i>	18	4	22
<i>Boccher Sandra</i>	58	8	66
<i>Dal Fior Stefania</i>	8	54	62
<i>Hueller Rosella Carla</i>	7	4	11
<i>Lonardi Katharina</i>	7	3	10
<i>Montibeller Roberta</i>	23	2	25
Slomp Paola	23	97	120
<i>Zottele Carmela</i>	14	0	14
<i>Dalsasso Beppino</i>	46	5	51
<i>Hueller Mauro</i>	1	53	54
<i>Montibeller Bruno</i>	43	7	50
<i>Montibeller Valter</i>	45	9	54
<i>Pola Manfredo Federico</i>	4	26	30
<i>Rozza Celestino</i>	24	2	26
<i>Strobbe Sergio</i>	18	0	18



**Gruppo
Consiliare
"RONCEGNO
INSIEME"**



**FRAINER
ANDREA**
Roncegno Insieme
123 preferenze



**SGLAVO
VINCENZO M.**
Roncegno Insieme
Presidente del
Consiglio



GILLI GIULIANA
Roncegno Insieme
93 preferenze



**GIOVANNINI
CORRADO**
Roncegno Insieme
137 preferenze



**MONTIBELLER
MIRKO**
Capogruppo
Roncegno Insieme
97 preferenze



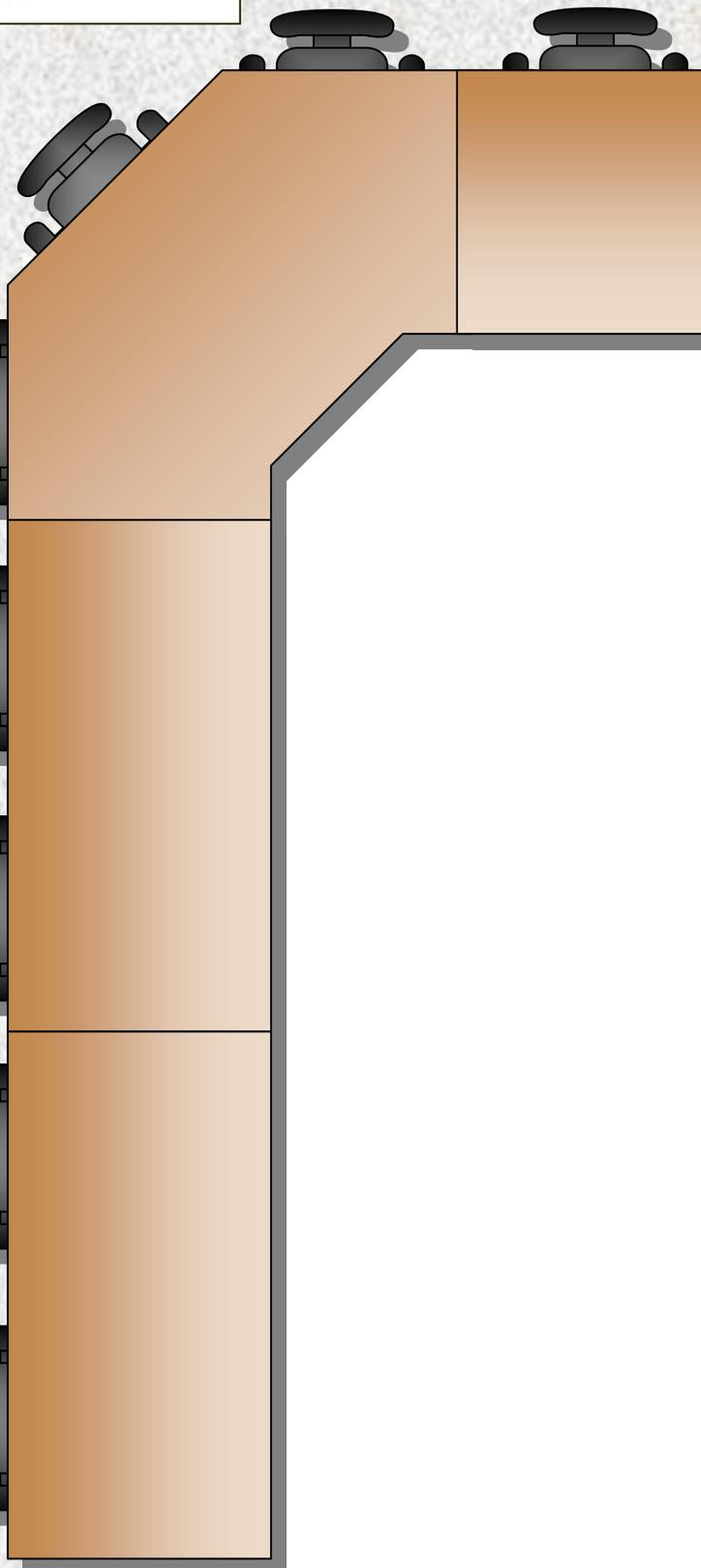
RIGO LUCA
Roncegno Insieme
72 preferenze



LIBARDI KATIA
Roncegno Insieme
68 preferenze



MURARA MARIO
Roncegno Insieme
63 preferenze





**MONTIBELLER
ALDO**
Roncegno Insieme
144 preferenze

**Gruppo
Consiliare
“RONCEGNO
INSIEME”**



**MONTIBELLER
ELSA**
Roncegno Insieme
87 preferenze

Gruppo Consiliare “UNIONE E TRASPARENZA



**MONTIBELLER
UGO**
Capogruppo
Unione e
Trasparenza



**FACCHINI
SABRINA**
Unione e
Trasparenza
70 preferenze



**SLOMP PIETRO
GIUSEPPE**
Unione e
Trasparenza
65 preferenze

Gruppo Consiliare “UN PAESE, UN IMPEGNO”



LOVATO DANIELA
Capogruppo
Un Paese, un
Impegno



SLOMP PAOLA
Un Paese, un
Impegno
120 preferenze



LA GIUNTA COMUNALE

I criteri adottati dal Sindaco per definire la composizione della Giunta comunale e l'assegnazione delle deleghe tengono conto:

- delle specifiche competenze di ognuno dei componenti al fine di unire diversificate e qualificate capacità;

- della necessità di mantenere un equilibrio fra le zone che costituiscono il Comune di Roncegno, per fare in modo che tutta la popolazione possa avere punti di ascolto e di riferimento;

- del numero di preferenze espresse.

(tratto dal verbale della seduta consiliare del 26.05.2004)



FRAINER ANDREA

Vicesindaco – Assessore alle attività economiche (industria, artigianato, turismo, commercio ed agricoltura) e sviluppo socio-economico



GILLI GIULIANA

Assessore alle attività culturali, istruzione, informazione e politiche sociali (giovani e famiglie)



SGLAVO VINCENZO MARIA
Sindaco

con competenze in tema di bilancio, urbanistica, lavori pubblici, personale e sport



MONTIBELLER ALDO

Assessore alla viabilità, cantiere comunale, manutenzione ordinaria, demanio e patrimonio, parcheggi ed aree verdi



MONTIBELLER ELSA

Assessore all'ambiente, foreste e attività socio-assistenziali (Casa di Riposo, anziani)



LA RAPPRESENTANZA IN ENTI ED ISTITUZIONI

Nelle sedute del 15 giugno e del 6 agosto 2004 il Consiglio Comunale ha designato i propri rappresentanti all'interno dei seguenti enti:

CONSORZIO BIM DEL BRENTA

Prof. Montibeller Luigi

CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI RONCEGNO

Frainer Silvano (per la maggioranza)
Montibeller Flavio (per la minoranza)

COMPRESORIO C3 DELLA BASSA VALSUGANA E TESINO

Giovannini Corrado (per la maggioranza)
Eccher Paolo (per la maggioranza)
Broilo Enzo (per la minoranza)
Oltre al sindaco **Sglavo Vincenzo
Maria** membro di diritto.

COMMISSIONE EDILIZIA

Giovannini Corrado
Montibeller Alessandro

COMITATO DI GESTIONE DELLA SCUOLA MATERNA DI RONCEGNO

Boccher Ivo (per la maggioranza)
Montibeller Loretta (per la minoranza)

CONSIGLIO DI BIBLIOTECA

Roccabruna Luigi (per la maggioranza)
Hueller Rosella Carla (per la minoranza)

COMITATO DI GESTIONE DELLA SCUOLA MATERNA DI MARTER

Centellegher Roberto (per la maggioranza)
De Toni Francesca (per la minoranza)

LE COMMISSIONI

LA COMMISSIONE EDILIZIA

La commissione edilizia è composta dai seguenti membri:

Sglavo Vincenzo Maria - *Presidente*
Giovannini Corrado
Conci Luca
Montibeller Alessandro

Oberosler Fabrizio
Scantamburlo Carlo
Tomasini Mariano
Vignola Roberto

Alle riunioni della commissione sono presenti anche Tommasini Guido (Segretario comunale) con funzione di segretario e Ceppinati Claudio (Responsabile del settore edilizia privata).



Il programma amministrativo

redatto dal Gruppo Consiliare "Roncegno Insieme" per la legislatura 2004-2010 è certamente ambizioso e sostanzioso.

L'attuazione e il completamento di tale programma, frutto di una puntuale azione di ascolto delle esigenze della nostra gente, molto probabilmente richiederanno un tempo superiore a quello della presente legislatura. Per questo, compito dei futuri amministratori sarà quello di operare per priorità, identificando assieme alla Comunità le necessità più impellenti e le soluzioni operative più efficaci, e per opportunità finanziarie, andando ad utilizzare le disponibilità comunali e possibili contributi provinciali o comunitari nella maniera più oculata possibile, sempre avendo dinanzi come primario obiettivo il bene degli abitanti di Roncegno.

Il programma amministrativo della lista "Roncegno Insieme", mirando a rappresentare un progetto per gli anni futuri, potrà essere attuato in un tempo superiore a quello della presente legislatura e molto dipenderà dalla disponibilità di finanziamenti provinciali o comunitari nonché dalla consistenza del bilancio comunale.

Se da una parte il programma qui riportato identifica in modo chiaro e specifico le priorità di intervento, dall'altra compito fondamentale dell'Amministrazione comunale sarà anche quello di cogliere eventuali opportunità finanziarie, valutare proposte alternative e attivarsi in caso di necessità specifiche con l'obiettivo di dare comunque risposte puntuali e condivise alla popolazione di Roncegno.

Aspetti di carattere generale

Il Gruppo consiliare "Roncegno Insieme" ritiene che il programma amministrativo qui riportato nei suoi tratti salienti possa essere attuato solo dopo una precisa programmazione.

Prima di passare all'azione sarà necessaria una verifica di quanto è stato finora compiuto affinché quanto sarà attuato nel futuro possa risultare il più possibile coerente ed in armonia con quanto fatto dagli Amministratori che ci hanno preceduto e rappresentarne un'evoluzione logica, un completamento, un arricchimento o, se necessario, un adeguamento reso indispensabile dalle mutate situazioni o esigenze della Comunità.

Si ritiene inoltre che l'azione amministrativa possa essere efficace solo se condivisa dalla Comunità. Per questo, particolare cura sarà dedicata all'informazione degli abitanti di Roncegno sulle motivazioni, sul procedere delle iniziative e dei progetti. Strumenti basilari saranno il notiziario "Roncegno Notizie" ed il sito internet. Ogni cittadino avrà l'opportunità di essere informato su tutto ciò che riguarda la cosa pubblica e la Comunità in genere, dai bilanci comunali, allo stato di avanzamento delle opere pubbliche, dai regolamenti ai lavori del Consiglio comunale e della Giunta.

Soprattutto il sito internet, strumento moderno di comunicazione, ormai non più dominio di pochi "esperti", potrà garantire un contatto informativo frequente tra l'Amministrazione comunale ed i cittadini; se strutturato e realizzato in maniera opportuna, potrà rappresentare anche una via facilitata per l'accesso, anche da casa, agli Uffici e ai Servizi comunali.



Il sito internet potrà rappresentare anche una “vetrina” di tutta la nostra Comunità sul mondo intero, a disposizione di quanti, operanti sul nostro territorio, vorranno presentare le proprie iniziative, proposte o attività.

Particolare attenzione sarà rivolta a stimolare la partecipazione dei cittadini alle scelte che l'Amministrazione comunale dovrà fare nei prossimi anni. Dovranno essere individuati idonei strumenti, primo fra tutti l'istituzione di specifiche commissioni, che garantiscano imparzialità, trasparenza e pari dignità a tutti gli abitanti di Roncegno in modo da instaurare un costruttivo rapporto basato sulla reciproca corresponsabilità in ordine al bene comune.

Ogni iniziativa, ogni intervento dovrà comunque essere programmato avendo come riferimento l'intera Comunità. La ricerca di una migliore qualità della vita potrà risultare efficace solo se garantirà benessere a tutti gli abitanti di Roncegno.

Un'attività certamente qualificante riguarderà l'instaurazione di buoni rapporti con i Comuni limitrofi e gli enti territoriali nei quali Roncegno avrà l'onore di essere coinvolto. E' infatti sempre più necessario oggi cercare possibili aggregazioni intercomunali, dal Comprensorio al BIM, dal Consorzio dei Comuni ai Patti territoriali, per poter condividere la gestione di servizi ai cittadini o l'organizzazione e la fruizione di iniziative economiche, sociali, culturali o sportive.

Non ci si dovrà mai stancare di cercare accordi che in primo luogo potranno garantire risparmio di risorse e in secondo luogo ci garantiranno spazi e ambiti di conoscenza e di attività altrimenti non possibili.

Infine, proprio perché l'obiettivo fondamentale è il bene della Comunità di Roncegno, la futura Amministrazione dovrà mettere in campo tutti gli sforzi necessari affinché le risorse a disposizione

non solo quelle finanziarie, vengano utilizzate nel migliore dei modi, ricercando possibili situazioni di risparmio nella spesa pubblica e scegliendo sempre le soluzioni più efficienti.

Il programma amministrativo

La rete viaria ed i parcheggi

La particolare conformazione geografica di Roncegno, costituito da due nuclei urbani fondamentali (Marter e il centro di Roncegno) e da numerosi masi e frazioni collegati da una fitta rete di strade comunali, assieme alla presenza della Superstrada della Valsugana e alle bretelle di strada provinciale che collegano i centri urbani ai Comuni limitrofi, pone il problema della viabilità nel nostro Comune al centro dell'attenzione.

Inoltre, l'ormai scontata necessità di far uso dell'automobile per qualsiasi spostamento, evidenzia l'opportunità che le zone abitate siano servite da opportune zone di parcheggio. Sono questi argomenti che riguardano l'intero territorio comunale.

Compito difficile ma necessario sarà innanzitutto quello di identificare sulla base del Piano regolatore generale, in accordo con i Servizi della PAT, opportune soluzioni tecniche per la realizzazione della variante alla SP n. 65 per Ronchi e Torcegno allo scopo di risolvere definitivamente il problema del traffico (soprattutto pesante) attraverso i Grassi, gli Speccheri e davanti la Chiesa di Roncegno. Con l'esecuzione dei lavori per la variante si dovranno anche ricercare soluzioni idonee per migliorare l'ingresso da Borgo ed il collegamento dei Rozzati al Centro.

L'occasione sarà certamente propizia anche per individuare ed eventualmente realizzare zone a parcheggio nella zona est del centro paese.



Contemporaneamente, dovranno essere analizzate e attuate proposte miranti a risolvere alcune situazioni critiche quali quelle del transito dinanzi la Chiesa di Roncegno e attraverso i Larganzoni.



Nel primo caso sarà opportuno far riferimento e concordare l'intervento con gli Uffici provinciali preposti; nel secondo, a parte alcuni vincoli inamovibili, andranno studiate soluzioni, in parte già previste dal PRG, in modo da rendere più agibile l'attraversamento di una zona, i Larganzoni, sottoposta ad attività edificatoria intensa negli ultimi anni.

Soluzioni opportune andranno identificate, facendo per esempio uso di sensi unici, per regolare il traffico in tutto il Centro di Roncegno; l'installazione di impianti semaforici lungo Viale C. Battisti potrà garantire sicuramente maggior sicurezza.

Altrettanto dicasi per il tratto di strada provinciale che attraversa l'abitato di Marter dove si dovrà provvedere anche alla realizzazione del nuovo marciapiede.



Sempre nell'abitato di Marter e sempre per motivi di sicurezza, compito della futura Amministrazione sarà quello di individuare un tracciato alternativo alla pista ciclabile spostandola lungo l'argine sinistro del fiume Brenta (in analogia a quanto fatto nei Comuni limitrofi) con il recupero dell'esistente strada arginale e la creazione di una passerella per l'attraversamento del fiume in prossimità del ponte ferroviario. Contemporaneamente si potrà pensare di allargare la strada di accesso alla zona artigianale ormai non idonea a sopportare il traffico pesante insistente sulla stessa.

Particolare attenzione andrà rivolta anche alla viabilità dei Masi. Alcuni tratti della rete comunale in tali zone andranno sostanzialmente modificati per rendere agevole la percorribilità, in altri l'intervento riguarderà la messa in sicurezza (soprattutto in alta montagna). Dovranno essere sistemati secondo specifiche regole di priorità gli accessi ai Masi, soprattutto dove carenti nel manto stradale, nonché gli spazi comuni di proprietà comunale all'interno dei Masi. Inoltre si dovranno trovare le soluzioni più opportune per l'apertura al traffico delle attuali piste di accesso ai Masi Gionzeri-Postai e Auseri Preta.

Un'ultima iniziativa prevista per quel che riguarda la rete viaria è relativa alla realizzazione di una nuova strada forestale per i Piani del Zaccon, necessaria per consentire l'accesso ai censiti ad un'area particolarmente idonea per il taglio della legna da parte dei censiti.

Nell'ambito delle soluzioni migliorative per la qualità della vita nei Masi l'impegno sarà rivolto ancora nella cura della manutenzione della viabilità esistente con l'eliminazione dei punti di maggior pericolosità. Sia nella zona alta di Marter, sia nei Masi di montagna che in altre zone abitate si dovrà cercare di adeguare la viabilità nell'ottica di una maggior sicurezza, magari prevedendo l'installazione di nuovi punti luce.



Visto l'enorme incremento nel numero di automobili negli ultimi anni, molte zone del nostro Comune abbisognano ora anche di adeguati nuovi spazi da adibire a parcheggio.

Soluzioni in tal senso dovranno essere individuate in tutto il Centro di Roncegno ma soprattutto nella zona est (ingresso da Borgo, Rozzati), nella zona della Chiesa - Scuole e ai Larganzoni. A Marter potrà essere recuperato il relitto stradale (ex strada statale n. 47) nella zona di ingresso alla Superstrada in direzione Trento per la creazione di un parcheggio - area di sosta.



Zone da adibire a parcheggio andranno individuate anche nella zona dei Masi di montagna tramite un'analisi complessiva di tutta la montagna abitata e in quota.

A Marter un notevole sforzo dovrà essere compiuto per garantire il completamento dell'installazione delle barriere antirumore lungo la SS 47 e la realizzazione di un sistema di abbattimento del rumore per il ponte in ferro della ferrovia.

Le altre opere pubbliche

Anche in questo periodo il nostro Comune è interessato dall'avvio di alcune opere pubbliche quali ampliamento del Cimitero di Roncegno, la ristrutturazione di Villa Waiz, il Progetto Masi.

Compito della futura amministrazione sarà certamente quello di portare a compimento questi progetti, previa una verifica e una profonda analisi degli stessi, soprattutto per quel che riguarda l'impatto sulla Comunità ed i desideri della stessa. Se l'ampliamento del Cimitero di Roncegno rappresenta una non più procrastinabile risposta alle esigenze della Comunità e, quindi, dovrà essere concluso nel minor tempo possibile, profonde riflessioni dovranno essere fatte sul Progetto Masi e sulla ristrutturazione di Villa Waiz.

Nel primo caso il progetto dovrà essere discusso e condiviso innanzitutto con gli abitanti dei Masi interessati (Postai, Gionzeri e Coverli) al fine di identificare le soluzioni tecniche e costruttive migliori per un qualificato intervento a misura d'uomo e per fare in modo che i lavori risultino confacenti alle esigenze degli abitanti.

Per quanto riguarda Villa Waiz l'analisi dovrà vertere sulle possibili destinazioni d'uso dell'immobile ristrutturato che non vada ad essere in contrasto con il passato glorioso della Villa e che rappresenti una risorsa per la Comunità e non un onere fine a se stesso.

Tra gli impegni che la lista "Roncegno Insieme" ha individuato per il prossimo futuro vi è certamente la realizzazione del magazzino comunale e dei Vigili del Fuoco. Il raggiungimento di questo obiettivo consentirebbe non solo di migliorare la funzionalità del cantiere comunale e di garantire una degna sede ai nostri Pompieri ed ai loro mezzi ma anche di liberare alcuni spazi nell'edificio comunale che potrebbero essere utilizzati per le attività delle Associazioni.

Attenzione particolare andrà rivolta nel prossimo futuro agli edifici scolastici. Si dovranno trovare soluzioni idonee per ampliare la mensa delle Scuole medie, ormai assolutamente insufficiente.

Si dovrà provvedere alla messa a norma della Scuola materna di Marter ed



alla riorganizzazione degli spazi esterni di pertinenza nonché alla sistemazione dell'edificio scolastico (Asilo e Scuola elementare) di Roncegno.

Infine, dovrà essere portata a definitivo compimento la ristrutturazione della Scuola media con l'utilizzo dei nuovi spazi ai piani superiori.

Anche la rete dell'acquedotto comunale andrà sottoposta a specifici interventi per garantire un servizio adeguato a tutti gli abitanti di Roncegno.

Le iniziative dovranno riguardare soprattutto la sistemazione ed il miglioramento della rete idrica in diversi Masi valutando soluzioni che mirino al miglioramento della qualità dell'acqua potabile mediante, per esempio, impianti di mineralizzazione. Si dovrà dare infine definitivo compimento al progetto di ristrutturazione della Casa di Riposo, struttura sulla quale andrà sempre riposto un occhio di riguardo vista l'importanza che riveste non solo in ambito comunale.

La gestione e la difesa del territorio

Proprio in queste settimane la nostra Comunità è interessata da un profondo cambiamento nel sistema di raccolta dei rifiuti. Si sta passando infatti ad un sistema di raccolta differenziata che viene a modificare radicalmente le nostre abitudini. Compito dell'Amministrazione comunale sarà innanzitutto quello di informare la popolazione e stimolarla ad azioni miranti alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente secondo quanto deciso a livello comprensoriale e provinciale.

Un aspetto connesso riguarda la realizzazione del Centro Raccolta Materiali intercomunale nei pressi della cava di Marter che dovrà prevedere efficacia nel servizio di conferimento ma anche opportune mascherature esterne vista la vicinanza di abitazione e della pista ciclabile.



Per mantenere elevato il livello di sicurezza dei numerosi corsi d'acqua che attraversano il territorio comunale andrà recuperata e rafforzata la collaborazione con l'Azienda di Sistemazione Montana della PAT che tante opere ha realizzato a Roncegno a difesa di un territorio spesso nel passato geologicamente e idraulicamente instabile.

Contemporaneamente, ci si dovrà attivare anche per rafforzare la collaborazione con il Servizio di Ripristino Ambientale della PAT per tutte quelle iniziative di valorizzazione e sistemazione ambientale che nel passato hanno consentito il recupero di ampie zone del nostro territorio per scopi sportivi, turistici o sociali.

Un ultimo aspetto riguardante il territorio comunale ha a che fare con il Piano regolatore generale. Tale strumento urbanistico, redatto nel lontano 1982 e sottoposto nel corso degli anni ad alcune varianti, è ora bisognoso di revisione al fine di dare concrete risposte alle esigenze della nostra Comunità.

Proprio per questo il lavoro di revisione dovrà essere preceduto da un'attenta analisi delle esigenze della Comunità di Roncegno, delle sue aspettative e delle possibili vie di sviluppo; di questo dovrà essere interessata un'apposita Commissione che veda rappresentate al proprio interno le varie anime della Comunità, da quelle economiche a quelle sociali, dalle categorie imprenditoriali alle associazioni.



Alla revisione del PRG si potrà quindi affiancare la predisposizione di un piano baite, di un piano per il centro storico e di altri strumenti che renderanno più facile la pianificazione territoriale ed edificatoria nel nostro Comune.

La valorizzazione delle risorse

L'ambito artigianale, produttivo e commerciale

La particolare situazione, non certo positiva, dell'occupazione in Bassa Valsugana porta direttamente l'attenzione di un'Amministrazione comunale alle proprie aree produttive. Attualmente a Roncegno possiamo contare sull'area in località Larganza e su quella ad ovest della cava di Marter.

Sono queste due fondamentali risorse per la nostra Comunità che andranno certamente valorizzate nel prossimo futuro in modo da proporre soluzioni alternative a quanti dovessero trovarsi nella condizione di perdere il posto di lavoro.

Ovviamente l'impegno dell'Amministrazione comunale non sarà quello di avviare attività imprenditoriali; essa dovrà invece stimolare e promuovere l'insediamento di attività produttive nelle aree all'uopo destinate nonché l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali che garantiscano posti di lavoro sicuri per nostri concittadini.



Inoltre, essa dovrà impegnarsi per rendere agevolmente fruibili le zone destinate all'insediamento di attività artigianali nonché valutare, nella revisione del PRG, l'opportunità di ampliare tali zone.

L'ambito turistico

Il turismo ha rappresentato per molti anni il carro trainante dell'economia di Roncegno. Si può ben dire che esso ha nel passato anche scandito i tempi di molti abitanti di Roncegno. Oggi, in una situazione di globalizzazione dell'offerta turistica, ci troviamo di fronte ad una situazione totalmente cambiata che porta con sé anche momenti di difficoltà.

Compito della futura Amministrazione comunale sarà certamente quello di prendere in esame, assieme agli addetti ai lavori, la situazione del turismo a Roncegno per poter mettere in atto progetti e iniziative che da una parte consolidino l'esistente e dall'altra aprano nuovi spazi.

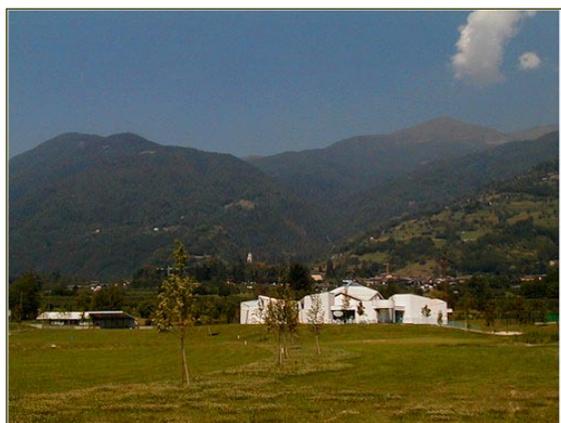


Innanzitutto si dovrà cercare di rafforzare ancor di più il settore del turismo salutistico-termale legato certamente alle Terme (Casa di Salute Raphael) ma anche a nuove specifiche iniziative assolutamente di qualità (bagni di fieno, piante officinali, ecc.) in parte legate all'attività dell'Associazione Montagna-Benessere.



Importante sarà ricercare l'intervento della PAT per una conclusiva ristrutturazione del Palace Hotel ma anche per sostenere e armonizzare le altre iniziative; da questo punto di vista risulterà di fondamentale importanza risolvere il problema dell'approvvigionamento dell'acqua termale. Il problema andrà affrontato in sintonia con gli Uffici provinciali ed il Comune di Levico Terme sempre ricordando che la montagna di Roncegno è ricca di acqua di ottima qualità la quale permetterebbe una strategica differenziazione rispetto alle Terme di Levico. Il recente riconoscimento dell'acqua minerale della Pamera potrebbe aprire peraltro nuovi ambiti e nuovi mercati in un settore nel quale Roncegno ha rappresentato una pietra miliare nel secolo scorso. La ricerca di sinergie tra il settore turistico-termale e quello imprenditoriale dell'imbottigliamento di acqua minerale dovrà rappresentare un ulteriore compito della futura Amministrazione.

La dotazione di strutture sportive del nostro Comune ha consentito negli ultimi anni lo sviluppo di un turismo sportivo e giovanile. Il Centro Sportivo, con i suoi campi da tennis, i campi da calcio e il campo pratica di golf, costituisce una risorsa che andrà da subito sfruttata in tutte le sue potenzialità per tradurla in motivazione forte da richiamare turisti a Roncegno.



Il turismo rurale e di montagna rappresenta oggi un settore in grande espansione anche nel nostro Comune. Gli agritur e le baite sono ormai una realtà che merita rinnovata attenzione da parte dell'Amministrazione comunale.

A fianco di tali strutture si dovranno prevedere progetti per la valorizzazione del nostro patrimonio naturalistico e ambientale, per la realizzazione di percorsi guidati e passeggiate attrezzate o di percorsi vita anche in quota; si potrà pensare per esempio alla creazione di un percorso etnografico con la riqualificazione dell'area delle Fonti e della Malga Trenca, nonché delle zone vocate alla coltivazione del castagno e di altre attività agricole e silvo-pastorali attive sul territorio comunale; anche il Mulino Angeli di Marter potrà certamente rientrare nelle risorse da coinvolgere in tali progetti.



In questo caso l'obiettivo sarà quello di far diventare la struttura quasi una finestra sulla nostra storia passata, sulle attività produttive agricole o artigianali tipiche dei nostri avi; contemporaneamente si dovrà pensare al recupero di tutta la zona esterna da adibire a parco attrezzato e a parcheggio.

In tutte queste possibili iniziative sarà comunque indispensabile il coinvolgimento dei diretti interessati e delle Associazioni che operano nei settori affini per un'opportuna corresponsabilizzazione sugli obiettivi da raggiungere e sui mezzi da utilizzare.



L'ambito socio-culturale

Le numerose Associazioni attive sul nostro territorio rappresentano una linfa vitale per tutta la Comunità che deve essere costantemente alimentata.

E' nostra convinzione che tutte le Associazioni vadano supportate e stimolate affinché la passione che le rende vive non venga mai meno.

Particolare attenzione andrà rivolta a quei sodalizi che operano nel campo culturale, sociale e sportivo, soprattutto a favore dei giovani e degli anziani. A tale riguardo si ritiene importante poter fornire risposte ad associazioni che raccolgono numerose donne e uomini "a riposo" soprattutto in termini di punti di aggregazione e di ritrovo. In tal senso potrebbe essere vista la riorganizzazione di alcuni spazi che potrebbero essere liberati nella sede municipale a seguito della realizzazione del magazzino comunale. Riteniamo che gli anziani, per i quali sarebbe ipotizzabile per esempio un "centro diurno", possano con il loro bagaglio di vita e di esperienze, dare un significativo e concreto contributo per la crescita di tutta la Comunità anche attraverso iniziative che li vedano coinvolti in prima persona.

In ambito culturale rimane fondamentale l'obiettivo di formazione ad ampio spettro di tutti i cittadini, dai più piccoli agli anziani, in un'ottica di educazione permanente. Di qui la necessità di promuovere direttamente e di sostenere iniziative estese a vari settori della cultura, di incentivare la collaborazione tra i vari soggetti e le Associazioni, di usare razionalmente le risorse disponibili e quindi di creare le condizioni ottimali per rendere possibile la fruizione delle iniziative da parte di tutti.

Il progetto culturale svilupperà iniziative che hanno conseguito riscontri positivi in termini di partecipazione e di gradimento da parte degli abitanti di Roncegno e avanzando proposte, soprattutto attraverso la Biblioteca comunale e il Sistema cultura intercomunale.

La Biblioteca comunale si pone come agenzia pubblica fondamentale per lo sviluppo di una politica culturale formativa generale erogando servizi di consultazione, di utilizzo e di consulenza. Anche per questo si cercherà, tenendo conto delle esigenze rilevate, di incrementare il patrimonio librario e quello multimediale, per fornire all'utenza un servizio qualificato e gratuito.



Saranno individuati e valorizzati, attraverso iniziative di informazione e conoscenza, i beni e i documenti d'interesse storico, artistico ed etnografico, il patrimonio delle tradizioni di un passato che ci appartiene e che dà significato e spessore al presente.



Verranno inoltre rivalutate dal punto di vista storico e culturale particolari figure di personaggi che, in vari ambiti, hanno segnato in modo incisivo la storia di Roncegno.

Ci si attiverà infine per instaurare un dialogo costruttivo tra l'Amministrazione comunale, le Scuole materne e l'Istituto Comprensivo di Roncegno per sostenere progetti finalizzati allo sviluppo di sinergie che favoriscano il percorso formativo dei bambini e dei ragazzi con l'obiettivo anche di dare concrete risposte alle esigenze delle famiglie di Roncegno.

IL NOSTRO GRAZIE

Grazie, commissario Dandrea

In occasione del primo numero di "Roncegno Notizie", certi di interpretare i sentimenti della popolazione, desideriamo porgere i più sentiti ringraziamenti al commissario Mario Dandrea *(nella foto ricordo assieme al Sindaco, alla nuova Giunta ed ai dipendenti comunali)*.

Nei primi mesi di quest'anno cittadini e dipendenti comunali hanno potuto apprezzare non solo la professionalità e la competenza con cui ha operato, ma anche l'apporto in termini di disponibilità e, dote altrettanto preziosa, la serenità che ha profuso nell'amministrare il nostro Comune.

Grazie di cuore, signor Commissario.



Regolamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani

(Adottato ai sensi dell'art.5 della Convenzione per la Gestione Associata)

Art. 1

Assunzione del servizio

Ai sensi del D. Lgs. 05.02.97 n. 22 di attuazione delle Direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi nonché ai sensi del T.U. delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti approvato con D.P.G.P. 26.01.87 n. 1 - 41/ Legisl. e s. m., il Comune di Roncegno effettua la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa.

Art. 2

Finalità

Il presente regolamento è adottato al fine di:

- rispettare i principi generali stabiliti dalle normative vigenti favorendo, in via prioritaria, le azioni che consentono di ridurre le quantità di rifiuti immesse nell'ambiente e la pericolosità dei medesimi nei confronti dell'uomo e dell'ambiente stesso;
- assicurare la tutela igienico-sanitaria degli utenti e degli operatori in tutte le fasi della gestione dei rifiuti;
- razionalizzare le modalità di espletamento dei servizi di gestione dei rifiuti, anche sviluppando la collaborazione degli utenti;
- promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti aventi caratteristiche merceologiche omogenee, agevolandone così il trattamento ed il recupero;
- disciplinare le modalità di espletamento dei servizi inerenti allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti speciali assimilati agli urbani ai sensi degli artt.21 e 49 del D. Lgs. N. 22/97 e s.m. ed integrazioni e del presente regolamento;
- consentire il perseguimento degli obiettivi indicati all'art.2 del D. Lgs. n. 22/97 e s.m., determinando gli obblighi per chi produce, trasporta o tratta rifiuti di qualsiasi natura o provenienza.

Art. 3

Oggetto del servizio e definizioni

La gestione dei rifiuti urbani comprende, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 22/97 le fasi della raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni nonché il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la chiusura.

Fino all'adeguamento della normativa provinciale alle disposizioni di principio poste dal D. Lgs. 22/97, la competenza in ordine alle fasi di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati tramite

discarica, rimane regolata dall'art. 70 e seguenti del T.U. delle leggi provinciali.

Sono rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani relativamente alla qualità ai sensi dell'art. 74 del T.U. leggi provinciali e relativamente alla quantità con riferimento alle misure che vengono stabilite dall'Ente Gestore, come definito al successivo art.4, tenendo conto delle effettive capacità di raccolta del servizio pubblico;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).

Art. 4

Gestione del servizio

La gestione del servizio è affidata al Comprensorio C3 in base ad apposita convenzione stipulata tra il Comune ed il Comprensorio. Il C3 provvede allo svolgimento del servizio in una delle forme consentite dall'art. 44 della L.R. 04.01.93 n. 1 privilegiando quella che garantisce una gestione imprenditoriale improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

Art. 5

Aree territoriali coperte dal servizio

I limiti delle zone di raccolta obbligatoria sono determinati con deliberazione della Giunta comunale, previa consultazione con il Comprensorio. In dette zone non è ammessa la rinuncia al servizio. Al di fuori di tali zone sussiste l'obbligo del conferimento dei rifiuti urbani nei contenitori vicini predisposti dal servizio pubblico.

Art. 6

Tipologia della raccolta

In aderenza alle norme contenute nel D. Lgs. 5.2.97 n° 22 e nel vigente Piano Provinciale per lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta verrà orientata alla separazione delle diverse frazioni che compongono i rifiuti urbani. Il servizio verrà svolto, di norma, mediante sistemi atti a quantificare il conferimento per singola utenza o per utenze aggregate.

Il servizio di raccolta degli RSU è effettuato, di norma, mediante il ritiro dei rifiuti, conferiti in appositi contenitori e posti dagli utenti nei luoghi, giorni ed orari stabiliti dal Comprensorio.

Per ambiti territoriali particolari, il servizio può essere svolto con contenitori stradali. Gli addetti al servizio di raccolta devono comunque prelevare anche i rifiuti non correttamente conferiti, eventualmente abbandonati nei pressi dei suddetti contenitori, avendo cura della pulizia del suolo circostante, ma provvedendo altresì a segnalare l'infrazione alle autorità competenti.

Le operazioni di raccolta dei rifiuti devono essere svolte in maniera tale da garantire il rispetto delle norme igienico-sanitarie, e comunque in modo da evitare ogni possibile danno per la salute pubblica. Sulla base del tipo di utenza, dell'accessibilità e della conformazione urbanistica delle varie zone territoriali, il gestore mette a disposizione un idoneo numero di contenitori per le diverse frazioni di rifiuti urbani, integrati ove necessario con contenitori a perdere. La pulizia e disinfezione dei contenitori stradali è a carico del gestore del servizio pubblico. Il Comprensorio è tenuto a razionalizzare la gestione dei rifiuti perseguendo prioritariamente i seguenti obiettivi:

- raggiungimento della economicità di gestione e di tariffa;
- riduzione dell'intralcio al traffico veicolare stradale;
- semplificazione delle manovre dei mezzi meccanici;
- migliore localizzazione e controllo della carica inquinante dei rifiuti;
- rispetto delle norme di legge sulla sicurezza e salute dei lavoratori.

Art. 7

Frequenza e orario del servizio

La raccolta dei rifiuti urbani viene effettuata secondo le frequenze atte a garantire primariamente la tutela igienico sanitaria, coniugata con la massima efficienza, efficacia ed economicità del servizio, dandone comunicazione agli utenti nelle forme più idonee.

Art. 8

Posizionamento dei contenitori

I contenitori destinati a raccogliere i rifiuti urbani ed i rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani devono essere posizionati di norma su suolo privato e collocati su suolo pubblico per il solo atto dello svuotamento.

Per lo svuotamento, il contenitore dovrà essere conferito presso i punti di raccolta, che di norma, si trovano su suolo pubblico, secondo le modalità prestabilite dal Comprensorio, limitatamente ai giorni ed all'orario di raccolta stabiliti per ogni zona.

Ove il servizio si attua mediante contenitori stradali il Comune provvederà ad apprestare idonee piazzole per la sosta dei contenitori.

Art. 9

Raccolta differenziata

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati è organizzata in conformità al disposto dell'art.5 della L.P. 14 aprile 1998 n°5 "Disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti".

Con lo scopo del raggiungimento dei valori imposti dal D. Lgs n. 22/97 e dalla Normativa provinciale di settore, sono attivate forme di raccolta differenziata, attraverso le quali sia possibile conseguire il recupero di materiali ai fini economico produttivi.

E' istituito il servizio di raccolta differenziata delle seguenti frazioni merceologiche prodotte nel territorio comunale:

- a) imballaggi primari in vetro, alluminio e plastica;
- b) rifiuti ingombranti;
- c) rifiuti urbani pericolosi;
- d) rifiuti speciali assimilabili agli urbani;
- e) carta e cartone;
- f) frazione organica del rifiuto solido urbano.

Al fine di favorire e sostenere il recupero di materiali e/o energia dai rifiuti, possono essere istituiti servizi di raccolta differenziata per ulteriori frazioni merceologiche rispetto a quelle indicate.

E' obbligatorio avvalersi delle strutture e/o delle modalità organizzative predisposte per la raccolta differenziata; pertanto, le frazioni merceologiche di cui al secondo comma non possono essere conferite nei contenitori predisposti per il conferimento dei rifiuti indifferenziati e viceversa. E' vietato introdurre nei contenitori rifiuti di composizione merceologica diversa da quella ammessa.

E' comunque vietato depositare nei contenitori predetti:

- i rifiuti urbani per i quali è prevista una specifica forma di raccolta, quale i materiali ingombranti di cui all'art. 10, i beni durevoli di cui all'art. 11 e i rifiuti pericolosi di cui all'art. 12;

- i rifiuti speciali quali ad esempio materiali provenienti da demolizioni, costruzioni e scavi nonché macchinari e apparecchiature in genere.

E' vietato l'abbandono e il deposito incontrollati dei rifiuti sul suolo e nel suolo sia pubblico che privato, e comunque in difformità al presente regolamento. Il Comprensorio provvede a stabilire l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata e, in particolare, determina:

a) la dislocazione e la tipologia degli appositi contenitori dedicati, in modo tale da evitare ogni possibile rischio per la salute pubblica e l'ambiente;

b) le modalità e la frequenza dello svuotamento dei contenitori di cui alla precedente lettera a).

Art. 10

Rifiuti ingombranti

I rifiuti ingombranti, sia di origine domestica, sia quelli provenienti da attività industriali, artigianali, commerciali, di servizio, assimilabili per qualità e quantità ai rifiuti urbani, sono conferiti direttamente dal detentore presso i centri di raccolta materiale, centri raccolta zonale o presso la discarica.

Art. 11

Beni durevoli

I beni durevoli per uso domestico che hanno esaurito la loro durata operativa devono essere consegnati ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente ovvero devono essere conferiti agli appositi centri di raccolta.

Sono considerati beni durevoli:

- a) frigoriferi, surgelatori e congelatori;
- b) televisori;
- c) computer;
- d) lavatrici e lavastoviglie;
- e) condizionatori d'aria.

Si applica comunque l'art. 44 del D. Lgs 22/97.

Art. 12

Rifiuti urbani pericolosi

I rifiuti urbani pericolosi quali pile scariche, batterie, medicinali scaduti, prodotti etichettati "T" e/o "F", oli esausti, ecc. sono oggetto di raccolta differenziata nelle forme e nei modi individuati dal Comprensorio in accordo con il Comune.

Art. 13

Compostaggio domestico

L'Amministrazione Comunale consente e favorisce il compostaggio domestico della frazione umida dei rifiuti urbani domestici.

Il compostaggio domestico deve avvenire secondo modalità tali da non costituire pericoli di ordine igienico - sanitario e qualsiasi altro disagio per la popolazione.

In particolare, il compostaggio domestico dovrà essere effettuato il più lontano possibile da eventuali abitazioni di terzi.

Art. 14

Rifiuti speciali

Alla gestione dei rifiuti speciali, indicati al comma 3 dell'art.7 del D. Lgs. 22/97, sono tenuti a provvedere, a propria cura e spese, i produttori e i detentori dei rifiuti stessi a norma dell'art. 10 del D. Lgs. 22/97.

Essi possono conferire tali rifiuti al gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani con il quale sia stata stipulata apposita convenzione.

Le Convenzioni possono essere omesse solo per conferimento in discarica di rifiuti speciali assimilati agli urbani avente carattere del tutto occasionale; in questo caso il gestore rilascerà, di volta in volta, specifica autorizzazione.

L'onere delle operazioni di smaltimento è a carico dei produttori, e sarà commisurato agli effettivi costi sostenuti secondo tariffe determinate e aggiornate annualmente da parte del gestore.

La tariffa non sarà applicata nel caso di conferimenti occasionali che determinano un corrispettivo tariffario inferiore al costo della fatturazione.

Art. 15

Pulizia strade

Il servizio di pulizia strade e delle aree di mercato comprensivo di spazzamento, lavaggio, svuotamento cestini, viene effettuato secondo un piano approvato dal Comune che determina altresì la frequenza e le modalità del servizio.

Art.16

Obblighi e divieti generali

I produttori dei rifiuti sono tenuti a conferirli secondo i tempi e le modalità prescritte.

Oltre a quanto stabilito dalla legge e dalle disposizioni del presente regolamento, è vietato:

- a) procedere ad ogni forma non autorizzata di cernita e recupero dei rifiuti collocati negli appositi contenitori;

- b) danneggiare le attrezzature afferenti ai servizi di smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contenitori esposti sulla pubblica via;
- c) affiggere sui contenitori materiali di qualunque natura o dimensione, salvo espressa autorizzazione del Comune;
- d) intralciare o ritardare l'opera degli addetti ai servizi;
- e) conferire materiali accesi;
- f) inquinare ed imbrattare il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con ogni tipo di rifiuti, liquidi o solidi;
- g) spostare i contenitori esposti sulla pubblica via;
- h) procedere allo smaltimento non autorizzato dei rifiuti mediante combustione;
- i) immettere rifiuti nella pubblica fognatura;
- j) conferire rifiuti o frazioni di rifiuto utilizzando contenitori diversi da quelli destinati ad accoglierli;
- k) abbandonare i rifiuti fuori dagli appositi contenitori, anche se in prossimità degli stessi. Non ricade nel divieto di abbandono di cui all'art.14 del D. Lgs. 05.02.1997 n. 22 e s.m. ed integrazioni il compostaggio domestico, purché siano seguite le opportune tecniche di gestione e le strutture stesse non arrechino alcun pericolo igienico-sanitario o danno all'ambiente.

Art. 17

Controlli e vigilanza

L'esercizio della vigilanza, l'espletamento dei controlli e la comminazione delle sanzioni contemplate nella legislazione vigente nazionale,

provinciale o comunale in applicazione del presente regolamento spettano ai servizi di prevenzione e repressione del Comune.

Il gestore provvederà alla segnalazione delle violazioni riscontrate nel corso della gestione direttamente ai predetti servizi.

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste da altre norme, le violazioni degli obblighi e dei divieti stabiliti dal presente regolamento sono punite con una sanzione amministrativa come risultante dall'allegato A) del presente regolamento.

Art. 18

Onerosità del Servizio

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 22/97 la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti urbani è assicurata mediante tariffa come da regolamento comunale.

I costi del servizio eventualmente non coperti dalla Tariffa rimangono a carico del Comune.

Art. 19

Norma di rinvio

Per quanto non contemplato nel presente regolamento, si fa esplicito richiamo alle norme contenute nelle leggi nazionali e/o provinciali in materia.

Il presente regolamento annulla e abroga ogni ordinanza, delibera e disposizione comunale in vigore, se contrastante con esso.

Allegato A: TABELLA DELLE SANZIONI

Sanzioni previste	Descrizione	Min	Max
Art.16 Il comma - lett. a)	Cernita dei rifiuti nei contenitori	€ 25	€ 250
Art.16 Il comma - lett. b)	Danneggiare le attrezzature del servizio pubblico di smaltimento pubblico	€ 130	€ 1300
Art.16 Il comma - lett. c)	Affissione non autorizzata sui contenitori	€ 100	€ 1000
Art.16 Il comma - lett. d)	Intralciare l'opera degli addetti al servizio	€ 50	€ 250
Art.16 Il comma - lett. e)	Conferire materiali accesi o non completamente spenti	€ 100	€ 1300
Art.16 Il comma - lett. f)	Imbrattare il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico (bucce, carta, escrementi di animali ecc.)	€ 50	€ 500
Art.16 Il comma - lett. g)	Spostare i contenitori per la raccolta dei rifiuti	€ 50	€ 250
Art.16 Il comma - lett. h,i)	Smaltimento non autorizzato dei rifiuti mediante combustione e/o immissione in pubblica fognatura	€ 150	€ 1500
Art.16 Il comma - lett. j)	Conferimento di rifiuti diversi da quelli per cui i contenitori sono destinati	€ 50	€ 500
Art.16 Il comma - lett. k)	Abbandonare rifiuti fuori dagli appositi contenitori, anche se in prossimità degli stessi	€ 100	€ 2000

Speciale rifiuti

RONCEGNO
notizie



IL NUOVO CRITERIO PER LA RACCOLTA DEI RSU (RIFIUTI SOLIDI URBANI)

A cura di Luca Rigo ed Elsa Montibeller

La gestione dei rifiuti è oggi uno dei principali problemi della nostra società e rappresenta una delle priorità a livello mondiale in materia di tutela dell'ambiente[1].

Le discariche non bastano più e comunque non rappresentano la modalità di smaltimento ideale (sia perché nell'arco di alcuni anni una discarica "si esaurisce", sia perché i costi di realizzazione e gestione, se si utilizzano tecnologie che limitino realmente l'impatto ambientale, risultano molto elevati). Gli impianti a tecnologia complessa del tipo inceneritori o termovalorizzatori[2] (come si sente dire con una terminologia che pone l'accento sul processo di combustione dei rifiuti con recupero energetico) nessuno li vuole.

Non esistono attualmente soluzioni alternative alle due sopra citate per lo smaltimento dei rifiuti e quindi dobbiamo cercare di prevenire il problema nell'unico modo possibile: producendone di meno.

Per riuscire in questo, è doveroso, come consumatori, assumere un atteggiamento responsabile fin dall'atto dell'acquisto: optare per prodotti confezionati con materiali riciclabili e con poco imballaggio e prestare attenzione a tutto ciò che, arrivati a casa, gettiamo nel contenitore dei rifiuti, visto che la separazione dei rifiuti riciclabili inizia in cucina.

In secondo luogo il legislatore è chiamato a creare i presupposti grazie ai quali il rifiuto possa divenire una sorta di "materia prima" e quindi rappresenti un bene economico. Le raccolte differenziate mirano proprio a questo: a trasformare i rifiuti in risorse.

[1] Lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani rappresenta oggi un problema di dimensioni assai rilevanti, soprattutto in Italia, dove circa il 75% dei rifiuti prodotti finisce ancora in discarica.

[2] L'impianto non ha solo lo scopo di smaltire i rifiuti, ma anche quello di ricavare energia elettrica e termica dalla loro combustione, recuperando una parte significativa del contenuto energetico, variabile a seconda dell'efficienza del ciclo.



Un lungo cammino

Negli ultimi anni abbiamo potuto constatare come in Italia (ed in Europa), la produzione dei rifiuti sia andata via via aumentando fino a raggiungere la soglia di attenzione. A questa situazione si è cercato di porre rimedio tramite una serie di provvedimenti legislativi che, negli intenti, avrebbero dovuto porre fine al problema trovando il modo più proficuo di stoccare i rifiuti limitando i danni per l'ambiente. Nei fatti - un po' perché la materia è stata sottovalutata, un po' perché non c'è stata la volontà politica ed economica di porvi rimedio - siamo ancora agli inizi.

Sull'argomento ha legiferato l'Unione Europea, che con le direttive n. 75/442, n. 76/403 e n. 78/319, indica agli Stati membri la necessità di gestire i rifiuti finalizzandoli al recupero ed al riciclo, prevedendo, in prospettiva, che ogni cittadino paghi in ragione dei rifiuti che effettivamente produce.

In Italia tali direttive furono recepite con il D.P.R. 915/82, ma fu la legge 475/88 a definire le basi per la gestione dei RSU (Rifiuti Solidi Urbani), obbligando gli Enti locali alla raccolta differenziata con l'istituzione dei cosiddetti "Consorti Obbligatori". Questi entro il 1995 avrebbero dovuto provvedere alla raccolta e al riciclo del 50% di quanto recuperato dei seguenti materiali: vetro, carta, metalli, plastiche, poliaccoppiati^[3], batterie ed oli esausti.

Le scadenze fissate dalla legge non vennero rispettate, ed i vari governi che si succeduti fino al 1997 ne hanno più volte prorogato i termini.

Nel frattempo le esperienze maturate in Europa (in Germania e nei Paesi scandinavi soprattutto) hanno evidenziato come il riciclo delle materie seconde (così sono chiamati i materiali recuperati con le raccolte differenziate), imposto da una normativa, non risolve il problema.

Anzi, si è visto che questa, se percepita come imposizione, innesca altre problematiche riguardanti il valore economico di tali risorse e l'apertura di mercati dove riversarle. In modo parallelo rispetto all'ambito legislativo, è dunque necessario stimolare la maturazione di una consapevolezza del problema a livello sociale, attraverso iniziative mirate a radicare in ciascuno le profonde ragioni del ricorso alla raccolta differenziata.



Con la legge finanziaria del 1997, il Governo italiano disciplina la materia dello smaltimento dei rifiuti.

La normativa europea viene recepita secondo quanto stabilito dal decreto legislativo 22/97, noto come "decreto Ronchi". Esso affida alle Pubbliche Amministrazioni ed agli Enti Locali un ruolo strategico: devono incentivare le attività tese a prevenire la formazione, favorire il recupero e ridurre la pericolosità dei rifiuti.

L'articolo 24, in particolare, dispone che in ogni ambito territoriale nazionale debba essere assicurata una raccolta differenziata di rifiuti urbani pari alle seguenti percentuali minime sul totale dei rifiuti prodotti:

[3] Il Tetrapak® del latte, dei succhi di frutta e della panna per intenderci.



- 15% entro 2 anni dalla data di entrata in vigore del Decreto (quindi entro il 1999);
- 25% entro 4 anni dalla data di entrata in vigore del Decreto (quindi entro il 2001);
- 35% a partire dal 6° anno successivo alla data di entrata in vigore del Decreto (quindi dal 2003).

Tale decreto, a tutti gli effetti, rivoluziona la materia. Impone di ridurre per volume, peso e pericolosità i rifiuti (soprattutto contenitori e imballaggi); di aumentare la quantità di rifiuti riciclabili recuperati con la raccolta differenziata e di recuperare il potenziale energetico contenuto nel rifiuto non recuperabile. Infine dispone che ciò che resta (nelle intenzioni del Legislatore ben poco) venga conferito in discariche sicure dal punto di vista dell'impatto ambientale.

Il "Decreto Ronchi", inoltre, cambia il sistema di tassazione sui RSU che non si basa più esclusivamente sulla ampiezza e destinazione d'uso delle superfici immobiliari in cui il titolare dell'utenza risiede o lavora, ma sulla quantità di rifiuti prodotta.

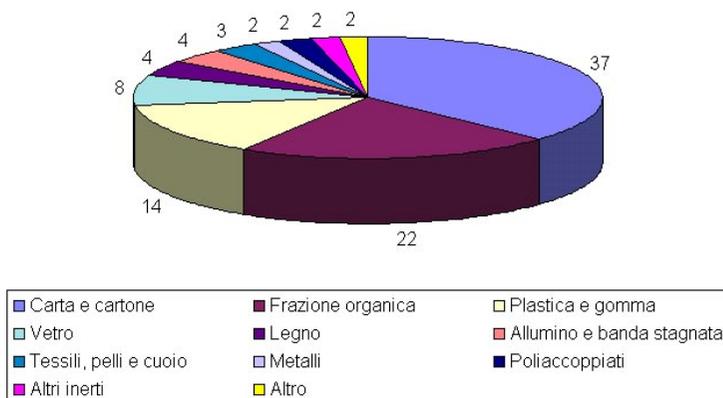
L'imposta viene applicata attraverso una tariffa formata da una parte fissa (legata al numero di componenti del nucleo familiare, alla superficie abitativa e ai costi di attivazione e gestione del servizio) e da una parte variabile in proporzione alle quantità di rifiuti prodotti.

Fino a ieri ciascuno di noi aveva una illimitata libertà di riempimento dei cassonetti pubblici. Chi separava in casa (e poi conferiva in modo "differenziato") carta, vetro, plastica, alluminio, ecc. non aveva alcun tornaconto economico, se non la soddisfazione "morale" di compiere un gesto intelligente e responsabile.

Questo sistema è finito: la vecchia tassa sullo smaltimento dei rifiuti (TARSU) viene sostituita da un nuovo sistema di tariffazione che permette di emettere delle bollette più eque e giuste in relazione all'effettiva quantità di rifiuti prodotti. Il non rispetto degli obiettivi minimi di materiale da recuperare, comporta anzi il pagare tasse aggiuntive.

Si considerino gli imballaggi: fino a ieri non ci facevamo caso, acquistavamo un oggetto e gettavamo l'involucro, tanto "si pagava a metro quadro!". Da oggi (e sempre più un domani) siamo chiamati ad un maggiore impegno per non vederci aumentare le tasse. Il decreto prevede infatti che gli enti che non riescono a rispettare le date previste vengano penalizzati con incrementi del tributo regionale sul conferimento dei RSU in discarica. Incrementi che, di conseguenza, andrebbero a gravare sulle tasche di tutti noi.

Composizione merceologica % dei RSU ed assimilati
(a monte della raccolta differenziata - esclusi ingombranti e spazzamento strade)



La realtà della Bassa Valsugana

La lunga e controversa vicenda legata alla realizzazione a Scurelle, della discarica comprensoriale dei RSU, ha portato all'attenzione di quanti vivono in Bassa Valsugana il "problema rifiuti".

L'impianto, realizzato con tecnologie che limitano l'impatto ambientale, è costato 12 miliardi delle "vecchie lire" ed è entrato in funzione nel 1999. La sua costruzione, non potendo rappresentare da sola il rimedio a tutti i mali, ha costituito il primo passo nel tentativo di risoluzione del più complesso problema. Accanto alla disponibilità dell'impianto era opportuno individuare altre iniziative che potessero portare alla riduzione alla fonte della produzione di RSU, sia per assicurare una vita utile più lunga alla discarica stessa, sia per scongiurare la necessità di dover cercare a breve un sito per costruirne una seconda. Nel 1996 l'Assemblea del Comprensorio C3 "Bassa Valsugana e Tesino" ha deciso di costituire una apposita commissione con il compito di studiare la questione rifiuti. Essa ha concluso la fase di studio con la proposta di attivare un progetto di raccolta personalizzata dei RSU, incentivando contemporaneamente la differenziazione dei rifiuti.

Le discariche? Costose anche se ex

Le discariche costano anche quando, in termini tecnici, sono esaurite ed i Comuni e Comprensori che sono alle prese con la messa in sicurezza di ex discariche, lo sanno bene.

Le opere consistono essenzialmente nella impermeabilizzazione superiore per impedire la penetrazione diretta delle acque piovane nell'ammasso dei rifiuti, predisposizione dei drenaggi perimetrali per la raccolta ed allontanamento delle acque piovane, impianti per captazione e combustione del biogas prodotto dalla frazione organica dei RSU, ricopertura del manto con terreno vegetale,

Costo totale medio dei lavori: 1.5 milioni di Euro.

Ma la discarica costerà ancora. Per monitorare e garantire l'efficienza delle opere è necessario stimare un canone annuale variabile tra 5 e 10.000 Euro, un post esercizio che può proseguire per oltre 20 anni.



La fase sperimentale del progetto avrebbe interessato un limitato bacino individuato nei quattro comuni più vicini alla discarica e quindi forse più sensibili al "tema rifiuti". A Carzano, Castelnuovo, Scurelle e Telve è così partito nella corso del 2000 il progetto sperimentale di raccolta personalizzata dei RSU. Un progetto pilota che, avendo fornito risultati soddisfacenti, ha permesso di mettere a punto una strategia per la raccolta differenziata, pronta per essere estesa a tutto il Comprensorio.

La situazione a Roncegno

Dallo scorso mese di giugno anche nel nostro Comune (come pure, ormai da qualche anno, in quelli vicini), è iniziato il nuovo sistema di raccolta differenziata dei RSU, gestito dal Comprensorio C3 della Bassa Valsugana e del Tesino.

Ogni Comune ha stipulato una convenzione con l'Ente Gestore del servizio e si è dotato di normative regolamentari, comunque modificabili nel caso in cui emergano particolari esigenze a livello locale. Nel periodo aprile/maggio di quest'anno è stato distribuito ad ogni famiglia di Roncegno un contenitore personalizzato per la raccolta dei rifiuti, affidato in comodato d'uso gratuito. Il contenitore o cassonetto – di diversa capacità (15, 80, 120 e 240 litri) a seconda del numero dei componenti del nucleo familiare – è personalizzato anche attraverso l'apposizione del nome e cognome.

Nella foto sono mostrati alcuni esempi di cassonetti da 80 e 120 litri. I grandi contenitori stradali verdi, utilizzati fino a giugno di quest'anno per la raccolta indifferenziata dei rifiuti, che si trovavano in zone di raccolta poste su suolo pubblico, sono stati eliminati ed è ora possibile smaltire i rifiuti solo tramite i nuovi cassonetti personalizzati, all'interno dei quali ogni nucleo familiare dovrà collocare i rifiuti prodotti in sacchetti di plastica ben chiusi, e tramite la raccolta differenziata, conferendo carta, vetro, alluminio e plastica nelle campane colorate.



Una volta alla settimana (a Roncegno ogni giovedì mattina a partire dalle 6.30) passa il camion per la raccolta e solo quel giorno (o la sera precedente) possiamo portare il cassonetto in prossimità della strada, nell'area indicata dal cartello riportante l'indicazione: "Punto di raccolta rifiuti urbani" oppure "Punto posizionamento contenitori personalizzati" e ritirarlo sollecitamente una volta effettuato lo svuotamento.

Ad ogni svuotamento corrisponde un volume di rifiuti pari al volume totale del cassonetto (e non al peso!!), per cui è interesse di ciascuno riempirlo completamente prima di portarlo a svuotare. Per far sì che la capienza offerta dal cassonetto sia sufficiente per i rifiuti prodotti in una settimana, siamo chiamati a "differenziare", cioè a selezionare il più possibile i rifiuti sulla base della loro natura.

Ciò significa inserire la carta ed il cartone nelle campane gialle; le bottiglie di vetro, le lattine di alluminio e le confezioni in plastica nelle campane verdi e ricorrere al composte per il cosiddetto materiale organico/umido (per lo più i rifiuti di cucina).

Operando in tal modo, saremo in grado di far svuotare il cassonetto con una frequenza inferiore a quella settimanale, riducendo così il numero degli svuotamenti che ci viene addebitato. Il Comprensorio nell'arco dell'anno, conteggia comunque un minimo di 5 svuotamenti (anche se questi non vengono effettuati), per cui è inutile evitare a tutti i costi qualsiasi conferimento.

A fine anno la bolletta che saremo chiamati a pagare sarà calcolata anche in base al numero degli svuotamenti effettuati e dunque vale quanto segue:

meno rifiuti prodotti = meno svuotamenti = costi minori

Questo è senza dubbio un profondo e radicale cambiamento rispetto alle nostre abitudini del passato.

A distanza di qualche mese si riscontrano ancora delle difficoltà sia per quanto riguarda il rispetto dei criteri suggeriti per la "cernita" dei rifiuti, sia per il verificarsi di episodi di abbandono indiscriminato di sacchetti "multicolore" nei posti più impensati.

Propensi a ritenere che si tratti del gesto isolato di qualche singolo individuo, confidiamo nel senso civico della maggior parte dei nostri compaesani, al fine di raggiungere gli obiettivi di salvaguardia del territorio, dell'ambiente e dell'aria che la raccolta differenziata si prefigge: se correttamente eseguita, essa ha una benefica ricaduta anche sul costo complessivo del servizio e di conseguenza sui costi ripartiti sui residenti. Impegniamoci quindi tutti a produrre meno rifiuti, a differenziare il più possibile e a far capire a tutti l'importanza della riduzione dei rifiuti.



**Per una buona raccolta
differenziata:
cose da fare, da non fare e a cui
prestare attenzione**

COSE DA FARE

Ridurre alla fonte i rifiuti: all'acquisto di un prodotto scegliamo quello con meno imballaggio e controlliamo che le confezioni siano in materiale riciclato o riciclabile. Lasciamo per quanto possibile gli imballaggi presso il rivenditore, costringiamo chi ci recapita merci a ritirare gli imballi di trasporto. Utilizziamo la borsa di plastica più di una volta.

Differenziare i rifiuti inevitabili: distinguiamo ciò che è effettivamente un rifiuto da ciò che può essere riciclato, riutilizzato o trasformato. Teniamo separata la carta, il legno, la plastica, l'acciaio, i residui di cucina, gli stracci, i prodotti chimici, i farmaci scaduti, gli oli esausti, le pile esaurite...compattandoli il più possibile (ad es. schiacciando le bottiglie di plastica...).

Effettuare il compostaggio: se si ha la possibilità di avere un minimo spazio all'aperto, depositiamo i residui di cucina, i rifiuti vegetali, l'erba falciata e tutti gli altri rifiuti umidi naturali nell'apposito contenitore (Composter) che trasforma il rifiuto in terriccio. La frazione umida domestica non deve andare in discarica!

Conferire i rifiuti differenziati: portiamo presso gli appositi centri di raccolta tutti quei rifiuti che abbiamo selezionato e separato: il loro conferimento è gratuito!

Smaltire correttamente quello che resta: consideriamo rifiuto vero e proprio solamente quello che rimane dopo la separazione del riciclato e depositiamolo nel contenitore personalizzato compattandolo il più possibile (ceramica, tetrapak, polistirolo, penne e pennarelli a biro, scotch e nastro adesivo, lampadine e neon, salviette e tamponi per il trucco ...). Se gettiamo il rifiuto nelle campane per la raccolta differenziata, ne contaminiamo tutto il contenuto: a quel punto non rimane che portare tutto in discarica.

COSE DA NON FARE

Non smaltire i rifiuti nelle fognature: il water non è il cestino dei rifiuti! Bastoncini di cotone, pannolini, sacchetti di plastica, carta assorbente (che non si scioglie in acqua!), mozziconi di sigarette ecc., intasano le fognature e provocano danni agli impianti di depurazione. Durante il lavaggio dell'autovettura o di contenitori vari, non buttiamo nei corsi d'acqua o nei tombini delle acque bianche i residui chimici di solventi e vernici: sono tossici e cancerogeni ed entrano nella catena alimentare.

Non bruciare i rifiuti nella stufa o all'aperto: teli, nylon, pannolini, plastica, legno trattato con colle o vernici, contenitori tetrapak (per latte, succhi di frutta, vino...) tessuti sintetici, carta da forno, cartoni accoppiati con plastica non vanno bruciati perchè producono diossine, altamente cancerogene e altre sostanze nocive che poi noi respiriamo sia in casa che all'aperto. Persino dai colori usati per la stampa del cartone si può sviluppare diossina.

QUALE BORSA PER LA VOSTRA SPESA?

*Riutilizzate le borse di plastica quando andate al supermercato o per la raccolta dei rifiuti.
Ancora meglio: portate sempre da casa le **borse di cotone, tela o juta** per fare la spesa.*



COSA SIGNIFICANO QUESTE SIGLE?

Per poter acquistare in modo **consapevole** e per fare in modo **corretto** la raccolta differenziata, è necessario essere **informati** e conoscere il significato delle sigle che troviamo sopra l'imballaggio.

		Polietilene			Polistirolo
		Alluminio			Reciclabile
		Polivinilcloruro			Non disperdere nell'ambiente
		Polietilene tereftalato			Prodotto idoneo al contatto con alimenti
		Banda stagnata			Prodotto tossico
		Polipropilene			Prodotto nocivo
		Imballo con minimo il 70% di carta			Prodotto infiammabile
		Materiale facilmente riciclabile			Materiale difficilmente riciclabile

ATTENZIONE

Chi trasgredisce paga: ricordiamoci che per ogni comportamento scorretto nell'attuazione della raccolta differenziata il Comprensorio ha previsto delle sanzioni pecuniarie.

Pensa al futuro: se non siamo ancora convinti della necessità di adeguarci a queste buone pratiche di gestione dei rifiuti, proviamo a pensare al futuro dei nostri figli. Differenziare è civiltà, rispetto per gli altri, rispetto per l'ambiente in cui si vive ogni giorno.

IL MATER-BI

Un materiale biodegradabile che non diventa rifiuto

Questa nuova materia prima è ottenuta con risorse naturali rinnovabili, principalmente amido di mais, frumento e patate.

I VANTAGGI DEL MATER-BI:

- caratteristiche simili a quelle della plastica
- risparmio di energia nel produrlo
- completamente biodegradabile con il compostaggio

CON IL MATER-BI SI POSSONO FARE:

- piatti, posate, bicchieri, cannuce,
- sacchetti per la raccolta della frazione organica,
- vasetti per yogurt,
- bastoncini per le orecchie, pannolini, penne



Ma quali sono le ragioni profonde che stanno alla base della necessità di ricorrere alla raccolta differenziata di carta, vetro, e degli altri materiali riciclabili? Proviamo a vederle assieme.

La carta

Ogni anno nel mondo si lavorano 130 milioni di tonnellate di pasta di legno per la produzione di circa 200 milioni di tonnellate di carta e cartoni. Per ottenere ciò, occorrono circa 400 milioni di tonnellate di legno corrispondenti a 500 milioni di alberi alti 20 metri, di circa 30 anni di età. Ne deriva che il fabbisogno mondiale annuale di carta e cartoni provoca la distruzione di quasi 4 milioni di ettari boschivi, corrispondenti ad una superficie pari a Veneto, Friuli e Trentino Alto Adige messi insieme.

In linea di massima perciò ogni tonnellata di carta riciclata evita l'abbattimento di 3 alberi alti 20 metri. In Italia si fa ancora molto poco per il recupero e il riciclaggio di questo materiale, basti pensare che la raccolta differenziata della carta nel nostro paese raggiunge il 28% del consumo di carta e cartone (in Olanda è il 53%). La carta da macero può essere impiegata fino al 100% in moltissimi tipi di carte, cartoni, come i cartoni grigi o la carta grigia da imballaggio.

Teoricamente anche la carta bianca da stampa può essere prodotta col 100% di fibre riciclate, ma gli alti costi di disinchiostrazione non la rendono concorrenziale con la carta prodotta da fibre vergini.



E' IMPORTANTE RECUPERARE LA CARTA PERCHE' CIO' DETERMINA:

- un risparmio energetico di circa 3600 kcal/Kg;
- un risparmio di materie prime come il legno e l'acqua;
- un vantaggio economico derivante dalla riduzione delle importazioni di macero straniero e risparmio sui costi di smaltimento;
- un vantaggio ambientale per il mancato conferimento in discarica di materiale voluminoso che rappresenta il 15% della composizione merceologica dei RSU (79 Kg/abitante/anno);
- una limitazione all'artificiale creazione di pioppeti industriali e al taglio di boschi.

<p style="text-align: center;">Nelle CAMPANE GIALLE</p>		<p style="text-align: center;">INSERISCI IL MATERIALE SFUSO (NON IN BORSE)</p>
<p style="text-align: center;"> SI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ giornali e riviste ▪ libri e quaderni ▪ sacchetti di carta ▪ carta da pacco ▪ fotocopie e fogli vari (togliendo parti adesive, in plastica o metallo) ▪ imballaggi di cartone ▪ scatole per alimenti o sigarette ▪ blister ▪ cartone per bevande (salvo diverse indicazioni da parte del gestore del servizio di raccolta) 	<p style="text-align: center;"> Carta e Cartone</p> 	<p style="text-align: center;"> NO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ TUTTO IL RESTO ▪ nylon ▪ cellophane ▪ borsette ▪ copertine plastificate ▪ carta oleata ▪ carta cerata ▪ carta carbone e pergamena ▪ cartone + alluminio ▪ cartone + polietilene (es. piatti e bicchieri, brik per latte, succhi e vino) ▪ carte unte o sporche



Il vetro

Il vetro è forse l'unico materiale davvero riutilizzabile in quanto non solo può essere riciclato parecchie volte senza subire alcun degrado ma, soprattutto, la "materia seconda" che si ottiene è identica, per caratteristiche chimico-fisiche, alla "materia prima". I rottami, prelevati da appositi automezzi, vengono portati ad impianti di trattamento specializzati, dove vengono eliminati i corpi estranei ed i pezzi di ceramica: successivamente le bottiglie intere o quasi vengono suddivise per colore. In seguito avviene la separazione dei metalli dal vetro grazie a un sensore. A questo punto il materiale è pronto per essere portato in vetreria.



Uno dei problemi fondamentali del riciclo del vetro è legato proprio alla presenza di materiali estranei, soprattutto ceramica e metalli pesanti. La ceramica ha infatti un punto di fusione più elevato di quello del vetro e perciò se non viene eliminata rimane nella massa vetrosa come particella non fusa e può dare origine a contenitori difettati e ad un vetro di minore resistenza meccanica. Il piombo ed i metalli pesanti invece devono essere allontanati perché, a causa del loro elevato peso specifico, si depositerebbero sul fondo del forno corrodendo il materiale refrattario. Un problema relativo al riciclo del vetro è il colore: infatti il vetro è difficilmente separabile per colore, e, se è di vari colori, può essere usato per produrre solo vetro verde.

Per produrre vetro chiaro bisogna usare rottame incolore: per tale motivo dovrebbero esserci campane a due scomparti per la raccolta differenziata del vetro colorato. Tale sistema, detto della "raccolta monomateriale", è il più diffuso in Europa. Gli industriali del vetro da tempo esercitano una forte pressione affinché questo modello di raccolta possa diffondersi rapidamente anche in Italia.



E' IMPORTANTE RECUPERARE IL VETRO PERCHE' CIO' DETERMINA:

- un risparmio di materie prime;
- una riduzione di consumi energetici: fondere rottami richiede temperature inferiori che fondere materie prime;
- la salvaguardia dell'ambiente (in vari modi: non sottraendo all'ambiente le materie prime usate per produrlo, riducendo l'inquinamento atmosferico grazie al minore consumo di energia necessaria per la fusione e riduzione della massa dei rifiuti solidi urbani e dei conseguenti costi di smaltimento).

Anche per le lattine e le plastiche riciclabili (evidenziate dal simbolo: ) vale un discorso simile quello fatto per il vetro, anche se in tal caso la "materia seconda" che si ottiene presenta caratteristiche chimico-fisiche inferiori a quelle del materiale di partenza.



Nelle
CAMPANE VERDI



Se possibile RISCIAQUA i contenitori prima di inserirli nella campana!

NON inserire ASSOLUTAMENTE oggetti in CERAMICA (piatti, vasi, tazze, cocci..) e CONTENITORI di SOSTANZE TOSSICHE, NOCIVE, INFIAMMABILI e PERICOLOSE (vernici, acidi, schiume, solventi...)



SI

- bottiglie in vetro (anche con il tappo)
- vasetti di vetro (anche con il coperchio in metallo)
- bicchieri
- vetri vari anche se rotti
- cristallo



Vetro



NO

- oggetti che non entrano nella campana (damigiane e lastre di vetro)
- oggetti in ceramica e porcellane
- lampadine



SI

- lattine in alluminio per bevande (con il simbolo AL), possibilmente dopo averle schiacciate
- scatolette del tonno
- lattine in banda stagnata (lattine dell'olio)



Lattine



NO

- oggetti in ceramica
- rifiuti organici
- rifiuti pericolosi
- carta



SI

- contenitori in plastica per alimenti, con i simboli PET, PE, PS, PP e PVC (vasetti dello yogurt, vaschette di frutta e verdura e quelle in plastica per le uova,...)
- bottiglie di acqua e bibite, possibilmente dopo averle schiacciate
- flaconi per detersivi, detersivi shampoo, prodotti cosmetici, prodotti per l'igiene della casa e della persona, liquidi
- contenitori per liquidi in genere (piccole taniche per detersivo, ammorbidente, sapone liquido,...)
- bicchieri, piatti e posate in plastica da pic-nic
- sacchi e sacchetti della spesa
- reggette per legatura pacchi



Plastica



NO

- tutti gli altri tipi di plastiche
- In particolare contenitori etichettati "T" e "F" (per colle, cera per legno, acetone per unghie, antitarli, tintura per scarpe, smacchiatori, isolanti, solventi, acetone, acidi, adesivi, mastici, diluenti, antiruggine allo zinco, petrolio bianco, acquaragia, antiparassitari, topicidi, battericidi, diserbanti, insetticidi, bombole spray, bianchetti e trieline)



Il materiale organico ed il compost

Attualmente la frazione umida (circa 8 milioni di tonnellate ogni anno), rappresenta come media nazionale il 22% in peso dei RSU.

Essa è spesso responsabile di problemi igienici, dovuti alla diffusione di microrganismi patogeni per l'uomo e di microinquinanti, che possono essere risolti attraverso il compostaggio.

Questo consiste in un processo biologico attuato da microrganismi che, nutrendosi della sostanza organica, ne causano la decomposizione producendo una sostanza simile all'humus. Questo prodotto, detto compost, può essere validamente utilizzato per sostituire i normali concimi chimici in quanto ricco di minerali e sostanza organica.

Sono adatti per produrre il compost: i rifiuti organici domestici, la potatura del verde, lo sfalcio dei prati, i rifiuti agricoli ed i fanghi della depurazione biologica delle acque reflue urbane.

La fermentazione è il processo principale nella formazione del compost, si basa sull'azione di microrganismi aerobi che degradano, in presenza di ossigeno, la sostanza organica costituente i rifiuti.

Il processo necessita, per il suo completamento, di 8-12 mesi se il compostaggio avviene per via naturale e di 15-45 giorni se avviene per via artificiale: alla fine da 1 Kg di rifiuti si possono ottenere circa 300 grammi di compost.

E' IMPORTANTE RECUPERARE IL MATERIALE ORGANICO PERCHE':

- trattando in proprio i residui organici si evita di riempire le discariche e si diminuiscono i costi di trasporto dei rifiuti;
- garantisce la fertilità del suolo del tuo giardino e delle piante in vaso (utilizzando con concime naturale e compatibile con l'ambiente al 100%);
- permette un risparmio economico, infatti il compost "maturo" sostituisce i concimi chimici e limita quindi l'acquisto di terricci, substrati e concimi.

<p>Nel COMPOSTER (disponibile su richiesta presso il Comprensorio)</p>		<p>Nel COMPOSTER (disponibile su richiesta presso il Comprensorio)</p>
<p> SI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ scarti di cucina, verdura e frutta ▪ avanzi di cibo ▪ alimenti avariati ▪ gusci d'uovo ▪ scarti di verdura e frutta ▪ fondi di caffè ▪ filtri di the, camomilla ▪ escrementi, lettiere di piccoli animali domestici ▪ fiori secchi o recisi e piccole piante domestiche ▪ pane vecchio ▪ ramaglie e rifiuti d'orto e giardino sminuzzati ▪ salviette di carta unte ▪ ceneri spente di caminetti 	<p> Materiale Organico (umido)</p> <p></p>	<p> NO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ MATERIALE INORGANICO E QUANTO DIFFERENZIABILE



I rifiuti ingombranti

Per il conferimento di rifiuti ingombranti si è provveduto all'attivazione di particolari strutture, accessibili indipendentemente dal Comune di residenza, denominate Centri di Raccolta Materiale (CRM) e Centri di Raccolta Zonale (CRZ), presenti su tutto il territorio comprensoriale, con l'intento di potenziare la raccolta differenziata, prevista in notevole incremento.

Al Centro di Raccolta Materiale (CRM) possono accedere solamente le utenze domestiche, che gratuitamente possono depositare rifiuti ingombranti (quali elettrodomestici, frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori, computer, lavatrici, lavastoviglie, condizionatori d'aria), scatoloni, cassette, rottami metallici, suppellettili domestiche, materassi, mobilio dismesso, legname, pneumatici, infissi e serramenti, "nylon delle serre", rifiuti di orto e giardino, ramaglie, fogliame, fiori secchi e recisi. Al Centro di Raccolta Zonale (CRZ) possono invece accedere anche le piccole medie imprese, conferendo sia rifiuti urbani sia rifiuti speciali.

Nei CRM e CRZ è possibile inoltre conferire vernici, inchiostri, adesivi, contenitori inquinati in plastica ed in metallo, olio autotrazione, olio da cucina, lampade al neon, accumulatori al piombo (batterie), toner e cartucce, bombolette spray, ferro, vetro, lattine, plastica, legno/ramaglie, rifiuti ingombranti, stoffe e abiti usati.

Per il Comune di Roncegno il CRM è localizzato nei pressi della cava di Marter ed è gestito dal Comprensorio tramite un servizio completamente gratuito, con il seguente orario di apertura:
Giovedì: dalle 08:00 alle 12:00;
Sabato: la mattina dalle 08:00 alle 12:00 ed il pomeriggio dalle 14:00 alle 17:00.

Il CRZ più vicino ai residenti in Roncegno si trova a Borgo ed è situato in via Puisle (zona industriale nei pressi delle Acciaierie -ex Ceramiche), con il seguente orario di apertura:

Lunedì: dalle 08:00 alle 12:00;
Mercoledì: dalle 14:30 alle 18:30;
Giovedì: dalle 14:30 alle 18:30;
Venerdì: dalle 14:00 alle 18:00;
Sabato: la mattina dalle 08:00 alle 12:00 ed il pomeriggio dalle 14:00 alle 18:00.



SI

- poltrone e divani
- materassi
- imballaggi per elettrodomestici non in cartone
- lastre di vetro intere e specchi
- damigiane
- grosse taniche
- reti per letti mobili vecchi

- frigoriferi
- lavastoviglie e lavatrici
- televisori
- computer
- videoregistratori
- forni elettrici
- Hi-Fi
- Stampanti



Articoli ingombranti, beni durevoli da dismettere



NO

- bidoni tossici
- residui industriali e agricoli nocivi

- materiali combustibili
- materiali facilmente infiammabili
- bombole del gas
- materiali provenienti da scavi o demolizioni
- liquidi e materiali pericolosi in genere.



Alla fine del nostro viaggio attraverso la raccolta differenziata, sembra sensato chiedersi cosa vada inserito nel cassonetto personalizzato. Senza la pretesa di fornire una panoramica esaustiva ed a solo titolo esemplificativo si elencano alcuni rifiuti e materiali che potrebbero finire nel cassonetto verde che ognuno di noi ha in casa.

Nella convinzione di rendere un servizio gradito al cittadino, nelle pagine centrali del bollettino viene inclusa la versione integrale del regolamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

<p>Nel CASSONETTO PERSONALIZZATO</p>	<p>LA TARIFFA DIPENDE DAL NUMERO DI SVUOTAMENTI, NON DAL PESO DEL CASSONETTO! TI CONVIENE FARLO SVUOTARE SOLO QUANDO È PIENO!</p>	
<p style="text-align: center;"> SI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ calze di nylon ▪ carta carbone, carta degli affettati, carta oleata, carta plastificata, carta da parati, carta stagnola ▪ cassette audio, video, cd ▪ cocci di ceramica ▪ tetrapak ▪ giocattoli ▪ gomma ▪ gommapiuma ▪ pannolini ed assorbenti igienici ▪ penne ▪ polistirolo ▪ sacchetti degli aspirapolvere ▪ scarpe vecchie ▪ stracci non più riciclabili ▪ bastoncini di cotone e batuffoli ▪ lampadine ▪ mozziconi spenti di sigaretta ▪ ALTRO, TRANNE ... 		<p style="text-align: center;"> NO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ...TUTTO QUELLO CHE PUO' ESSERE DIFFERENZIATO ▪ ...TUTTO QUELLO CHE PUO' ESSERE SOTTOPOSTO A COMPOSTAGGIO ▪ ...TUTTO QUELLO CHE PUO' ESSERE CONFERITO PRESSO I CRM o CRZ

I materiali provenienti da scavo o da demolizione (sassi, mattoni, tegole, piastrelle, ecc...) vanno conferiti presso la discarica autorizzata per inerti.

Gli indumenti vecchi vanno conferiti possibilmente in occasione delle raccolte periodiche.

I medicinali scaduti e le pile esauste vanno depositate negli appositi contenitori dislocati in paese.

Pesticidi ed insetticidi, olio motore esausto, olio alimentare, colori e vernici, diluenti e solventi, prodotti chimici infiammabili, bombolette spray, tubi al neon, batterie auto, tinture e tutti i prodotti riportanti questi simboli sul contenitore:



vanno conferiti presso la Sede Cooperativa Lavoro e Servizi Valsugana, presso la Zona Artigianale di Scurelle, con orari: Lunedì-Venerdì 8.00 - 12.00 / 14.00 - 18.00.



Il modello "usa e getta": la civiltà dei rifiuti ed i rifiuti della civiltà

RONCEGNO
notizie

SPECIALE RIFIUTI

Da qualsiasi prospettiva si approcci il "problema rifiuti", non si può fare a meno di puntare il dito contro l'attuale politica di gestione delle merci. La maggior parte è a vita breve e dunque, nel volgere di poco tempo destinata a costituire rifiuto. Quelle classificate come beni durevoli [1] (ma lo sono poi veramente?) sono commercializzate con imballi che, per svariate ragioni (solo a volte legate ad una reale necessità di ottimizzare le operazioni di stoccaggio e trasporto, più spesso banali operazioni di marketing), si moltiplicano senza fine. Imballi di tutti i tipi: dalle varie classi di plastiche a tutte le famiglie di imballaggi in carta, cartone, poliaccoppiati, lattine di alluminio o banda stagnata e via dicendo.

E' inevitabile che questo sistema di gestione delle merci generi una montagna di rifiuti. Uno dei freni a tale degenerazione potrebbe essere quello di progettare e produrre oggetti quanto più possibile riparabili e riutilizzabili (meglio se aggiornabili, con moduli aggiuntivi, con le nuove funzionalità messe a disposizione dal progresso tecnologico), valorizzando nel contempo il ruolo degli artigiani-riparatori che, con il loro servizio di manutenzione e riparazione degli oggetti, da secoli conoscono la buona pratica di risparmio delle risorse naturali (funzione ora surrogata dalla raccolta differenziata).

Attraverso una programmata manutenzione si mantiene più a lungo l'efficienza dei prodotti, contenendo il consumo energetico, l'uso di acqua e quello di materie prime non rinnovabili, riducendo la produzione di rifiuti e soprattutto contribuendo ad evitare l'inquinamento dovuto ai cicli industriali necessari per la loro produzione, contrastando quello che, allo stato attuale, si può definire come un vero e proprio circolo vizioso.

Sarebbe necessario quindi passare da un modello "usa e getta" ad un modello "usa e riusa", con gli amministratori, i fornitori ed i consumatori chiamati a svolgere il proprio compito. Il decreto Ronchi costituisce idealmente il punto di partenza, inducendo ogni cittadino-consumatore a riflettere sui criteri di acquisto delle merci, suggerendogli di evitare quelle con imballaggi grandi o inutili ed indirizzando i suoi consumi su prodotti ecosostenibili e riparabili.



All'assunzione di un ruolo di primo piano non possono sottrarsi le associazioni dei consumatori, chiamate ad effettuare il controllo della qualità ambientale dei prodotti, ed a garantire visibilità non solo a quelli che raggiungono un buon rapporto qualità-prezzo. Tale parametro da solo non basta più: servono criteri di valutazione che tengano conto anche di altri aspetti quali la durabilità, la riparabilità, la modularità, la tracciabilità e l'impatto ambientale causato dalla produzione e dall'uso dell'oggetto. Avendo a disposizione delle schede di valutazione di prodotto comprensive di tali parametri, potremo meglio orientare le nostre scelte di consumatori.

[1]: Elettrodomestici, automobili e componenti elettrici ed elettronici.



Approfondimenti

**E' VIETATO ABBANDONARE I
rifiuti
nel territorio**



**SE SI GETTA UN RIFIUTO DIVERSO
DA QUELLO PREVISTO NELLE
CAMPANE SI CONTAMINA TUTTO
IL CONTENUTO:
A QUEL PUNTO VA TUTTO IN
DISCARICA E ADDIO RACCOLTA
DIFFERENZIATA.**



**Sono previste MULTE da 50 a 500
Euro PER CHI CONFERISCE RIFIUTI
DIVERSI DA QUELLI PER CUI I
CONTENITORI SONO DESTINATI.**



**Sono previste MULTE da 10 a 2000
Euro PER CHI ABBANDONA RIFIUTI
FUORI DAGLI APPOSITI
CONTENITORI, ANCHE SE NELLE
ADIACENZE.**



Per approfondimenti in merito al tema rifiuti, segnaliamo i seguenti siti:

Link alla tutela dell'ambiente in generale:

www.rifiutinforma.it

www.compensoriobassavalsuganaetesino.it

www.conai.it

www.ecosportello.org

<http://biotec.casaccia.enea.it>

http://europa.eu.int/comm/environment/index_it.htm

www.miniambiente.it/Sito/home.asp

www.rifiutilab.it/index.asp

www.sinanet.anpa.it/

Link ad agenzie che si occupano di protezione dell'ambiente:

www.provincia.tn.it/appa/

www.epa.gov/

Link a banche-dati che si occupano di diritto ed ambiente:

www.lexambiente.it/

Link ad aziende ed enti di gestione:

www.amnu.net/Sito/13/centrale.asp

Ti è rimasto qualche dubbio?

Per qualsiasi informazione o chiarimento sulle modalità di attuazione della raccolta differenziata telefona al numero 0461 755555 (Settore Tecnico del Comprensorio) o all'Ufficio Tecnico del comune di Roncegno (0461 771703).

Riceverai informazioni sulle modalità di selezione e differenziazione dei rifiuti, sulle corrette procedure di compostaggio, sulla localizzazione dei centri di raccolta e in merito a qualsiasi altra richiesta sul tema rifiuti.

Orari di ricevimento degli Amministratori comunali

Andrea Frainer

Vicesindaco – Assessore alle attività economiche (industria, artigianato, turismo, commercio ed agricoltura e sviluppo socio-economico)

Lunedì dalle 11.00 alle 12.00

presso la Sala Giunta del Municipio

Venerdì dalle 17.30 alle 18.30

presso la Casa Sociale di Marter.

Giuliana Gilli

Assessore alle attività culturali, istruzione, informazione e politiche sociali (giovani e famiglie)

Mercoledì dalle 17.00 alle 18.00

presso la Sala Giunta del Municipio.

Vincenzo M. Sglavo

SINDACO con competenze in tema di bilancio, urbanistica, lavori pubblici, personale e sport

Martedì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 11.00

presso la Sala Giunta del Municipio

preferibilmente previo appuntamento telefonico.

Aldo Montibeller

Assessore alla viabilità, cantiere comunale, manutenzione ordinaria demanio e patrimonio, parcheggi ed aree verdi

Martedì dalle 18.00 alle 19.00

presso la Sala Giunta

del Municipio.

Elsa Montibeller

Assessore all'ambiente, foreste e alle attività socio-assistenziali (Casa di Riposo, anziani)

Giovedì dalle 17.00 alle 18.00

presso la Sala Giunta

del Municipio.

Sindaco ed Assessori sono disponibili a ricevere anche al di fuori dell'orario sopra indicato, previo appuntamento al numero 0461 764061.



Orari di apertura al pubblico degli Uffici comunali



SEGRETARIO COMUNALE

Guido Tommasini

Il segretario comunale riceve tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 11.00, preferibilmente previo appuntamento telefonico al numero 0461 771705.

UFFICIO TECNICO

Walter Motter - Claudio Ceppinati

I responsabili dell'Ufficio Tecnico ricevono dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 10.00.

Tel.: 0461 771703 - E-mail: tecnico@comune.roncegnoterme.tn.it

CUSTODE FORESTALE

Lucio Cazzanelli

Il custode forestale riceve tutti i lunedì dalle 11.00 alle 12.00 presso la sede comunale o telefonando al numero 0461 764061.



Gli Uffici comunali sono aperti al pubblico con le seguenti modalità:

Mattino: **dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00**

Pomeriggio: **dal lunedì al giovedì dalle 17.00 alle 18.00**

UFFICIO RAGIONERIA

Renata Furlan

Tel.: 0461 771707 - E-mail: ragioneria@comune.roncegnoterme.tn.it

UFFICIO ANAGRAFE

Marina Martinelli

Tel.: 0461 771704 - E-mail: anagrafe@comune.roncegnoterme.tn.it

UFFICIO TRIBUTI

Paola Rigo

Tel.: 0461 771706 - E-mail: ici@comune.roncegnoterme.tn.it

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Tel.: 0461 764061 - E-mail: urp@comune.roncegnoterme.tn.it



La bacheca del cittadino



Avviso per i proprietari di cani

Si ricorda che è ancora in corso la campagna di identificazione tramite microchip di tutti i cani della provincia di Trento (anagrafe canina). Tutti i proprietari devono provvedere alla registrazione del proprio cane **ENTRO IL 31 DICEMBRE 2004**

Per la marcatura e registrazione del proprio cane è possibile rivolgersi al medico veterinario dell'Azienda Sanitaria Provinciale presso il:
MAGAZZINO COMUNALE RONCEGNO
il 24 novembre 2004 dalle ore 14.00 alle ore 18.00

Al fine di evitare disguidi si consiglia la prenotazione (contattando gli Uffici comunali allo 0461 764061 / 0461 771704).

Si ricorda che è necessario presentarsi con:

- RICEVUTA DEL VERSAMENTO DI EURO 18,36 per cane (pagabili preventivamente presso gli uffici postali sul C.C.P.n.15249386 dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari inserendo la causale "iscrizione anagrafe canina");
- MARCA DA BOLLO da euro 11,00 per proprietario;
- codice fiscale del proprietario maggiorenne.



Avviso per l'inserimento nell'Albo degli scrutatori

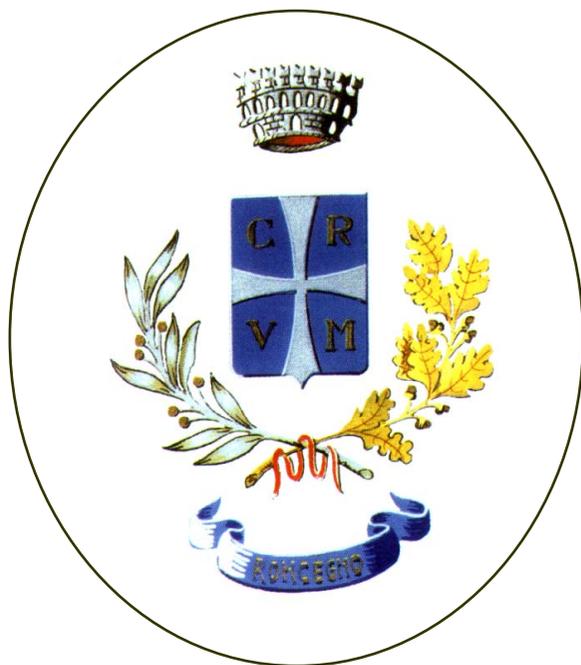
Si porta a conoscenza degli interessati che **ENTRO IL 30 NOVEMBRE 2004**

è possibile presentare domanda di inclusione nell'Albo degli Scrutatori. Il modulo è disponibile presso l'Ufficio Elettorale Comunale al quale è possibile rivolgersi per qualsiasi informazione in merito.



RONCEGNO

notizie



Indirizzi e numeri utili

Biblioteca Comunale
Piazza A. de Giovanni, 1
Tel.: 0461 764387

Scuola Materna di Roncegno
Via Baldessari, 15
Tel.: 0461 764199

Scuola Materna di Marter
Piazza S. Margherita, 2
Tel.: 0461 764505

Scuola Elementare di Roncegno
Via Baldessari, 1
Tel.: 0461 764787

Scuola Elementare di Marter
Via della Chiesa 14
Tel.: 0461 773080

Scuola Media
Via don F. Meggio, 2/a
Tel.: 0461 764581

Casa di Riposo S. Giuseppe
Via alle Fonti, 1
Tel.: 0461 764607



Ospedale Civile S. Lorenzo
Corso Vicenza, 9
Borgo Valsugana
Tel.: 0461 755111

Farmacia S. Lucia
Via don Guetti, 1
Tel.: 0461 764013

Comprensorio (centralino)
P.zza Ceschi, 1
Borgo Valsugana
Tel.: 0461 755555
Fax: 0461 755592

Servizi Sociali del Comprensorio
Ogni mercoledì dalle 8:30 alle 10.00
Tel.: 0461 755530

Caserma Carabinieri
Via Giovanni Prati, 28
Tel.: 0461 764054

Vigili del Fuoco
Piazza A. de Giovanni, 9
Tel.: 0461 773313
Cell.: 348 2865731 - URGENZE: 115

